



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione  
e coordinamento della Regione Siciliana*

# IRFIS

## FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO  
CAPITALE SOCIALE € 17.999.996,00  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO: 00257940825  
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE  
SICILIANA  
ISCRITTA ALL'ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI N. 41985 ED ALL'ELENCO SPECIALE N.33685.9

# ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

# BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

SESSANTADUESIMO ESERCIZIO

30 Maggio 2016



## **Organi amministrativi e di controllo**

**Azionisti** Regione Siciliana

### **Consiglio di Amministrazione**

**Presidente** Rosario Basile  
**Vice Presidente** Giuseppa Patrizia Monterosso  
**Consiglieri** Salvatore Parlato

### **Collegio Sindacale**

**Presidente** Antonio Panetta  
**Sindaci Effettivi** Ettore De Salvo (sino al 15/2/2015)  
Rosaria Mazzola  
Domenico Maccarone (dal 16/2/2015 -  
sino al 28/04/2015)  
Calogero Guagliano (dal 29/04/2015)

**Sindaci Supplenti** Domenico Maccarone (sino al 15/2/2015)  
Maurizio Varia  
Accetta Nunziella (dal 5/10/2015)

**Direttore Generale** Vincenzo Emanuele

**Società di Revisione** KPMG S.p.A.



## **Responsabili principali funzioni**

<i><b>Internal audit</b></i>	<i>Deloitte E.R.S.</i>
<i><b>Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza</b></i>	<i>Gioacchino Arcuri</i>
<i><b>Compliance</b></i>	<i>Ria Grant Thornton S.p.A.</i>
<i><b>Antiriciclaggio</b></i>	<i>Alessandro Rabito</i>
<i><b>Prevenzione della corruzione</b></i>	<i>Alessandro Rabito</i>
<i><b>Reclami</b></i>	<i>Ettore Sanfilippo (fino all'8/11/2015) Roberto Nasca (dal 9/11/2015)</i>
<i><b>Risk Management</b></i>	<i>Alessandro Rabito</i>
<i><b>Area Programmazione</b></i>	<i>Ettore Sanfilippo</i>
<i><b>Area Organizzazione</b></i>	<i>Patrizia Giordano</i>
<i><b>Servizio Commerciale</b></i>	<i>Patrizia Milito</i>
<i><b>Servizio Crediti</b></i>	<i>Pietro La Barbera</i>

**IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.**  
**(in breve)**

**IRFIS – FINSICILIA S.p.A.**

Sede Legale e Direzione Generale in Palermo, Via G. Bonanno 47

Capitale Sociale € 17.999.996,00 i.v.

Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana.

Codice fiscale e numero d'iscrizione al

Registro delle Imprese di Palermo n.00257940825

Iscritta all'elenco generale intermediari finanziari n. 41985 ed all'elenco speciale n.33685.9

<b>INDICE</b>	
	Pag.
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	2
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	7
<b>SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015</b>	41
Stato Patrimoniale	42
Conto Economico	44
Prospetto della redditività complessiva	45
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	46
Rendiconto Finanziario	48
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	49
Parte A - Politiche contabili	51
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	73
Parte C - Informazioni sul conto economico	95
Parte D - Altre informazioni	109
<b>ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI</b>	139
Rendiconto del fondo regionale di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio ex LL.RR. n. 5 e 6 del 13/3/1975	139
Rendiconto del fondo regionale per il credito turistico alberghiero ex L.R. N. 78/1976 art. 1 lett. A	140
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	141
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.</b>	149
<b>DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI</b>	153
<b>RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 AL 31/12/2015</b>	155
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO REGIONALE</b>	183



# BILANCIO

AL 31 / 12 / 2015





## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

### **A) 1 Il quadro generale**

Il trend dell'economia globale nel corso del 2015, è stato caratterizzato, per effetto dell'andamento negativo di quella cinese, da un sostanziale rallentamento.

Ciò ha comportato una notevole volatilità dei mercati finanziari internazionali.

Tali condizioni hanno influito, tuttavia in modo limitato, sulla crescita economica dei paesi dell'area euro.

Le strategie espansive della BCE hanno infatti sostenuto l'attività economica e la ripresa del credito.

In Italia l'attività economica è risultata in crescita (PIL +0,8%) grazie al sostegno della domanda interna ed all'incremento, seppur lieve, dei consumi delle famiglie.

Si sono registrati effetti favorevoli anche sul mercato del lavoro su cui hanno inciso le novità introdotte dal Governo costituite da misure di sgravi contributivi e dagli incentivi all'assunzione promossi dal Jobs Act.

Per ciò che concerne il mercato del credito il costo dei prestiti alle società non finanziarie è ancora lievemente diminuito e si è rafforzata la crescita dei finanziamenti alle imprese manifatturiere.

Le condizioni di accesso al credito per le imprese di medio-grande dimensione hanno registrato segnali positivi; ciò ha interessato in misura ridotta le piccole e medie imprese nei confronti delle quali l'atteggiamento degli intermediari nella concessione di finanziamenti si è confermato più prudente, ed in particolare, nei confronti del settore edilizio, penalizzato dall'incertezza sull'inversione andamentale e da ricorrenti anomalie nei rimborsi che si registrano su tale comparto.

L'economia della Sicilia, anche nel corso del 2015, ha mostrato ancora una significativa difficoltà di ripresa. Infatti, la fuoriuscita dalla crisi appare, infatti, rallentata dal mancato adeguamento strutturale, manifestatosi solo in quelle imprese e in quei comparti produttivi innovativi che hanno colto le opportunità offerte dai mercati internazionali.

I consumi delle famiglie siciliane, dopo i rallentamenti degli ultimi anni, evidenziano un incremento della domanda volta a soddisfare i bisogni primari.

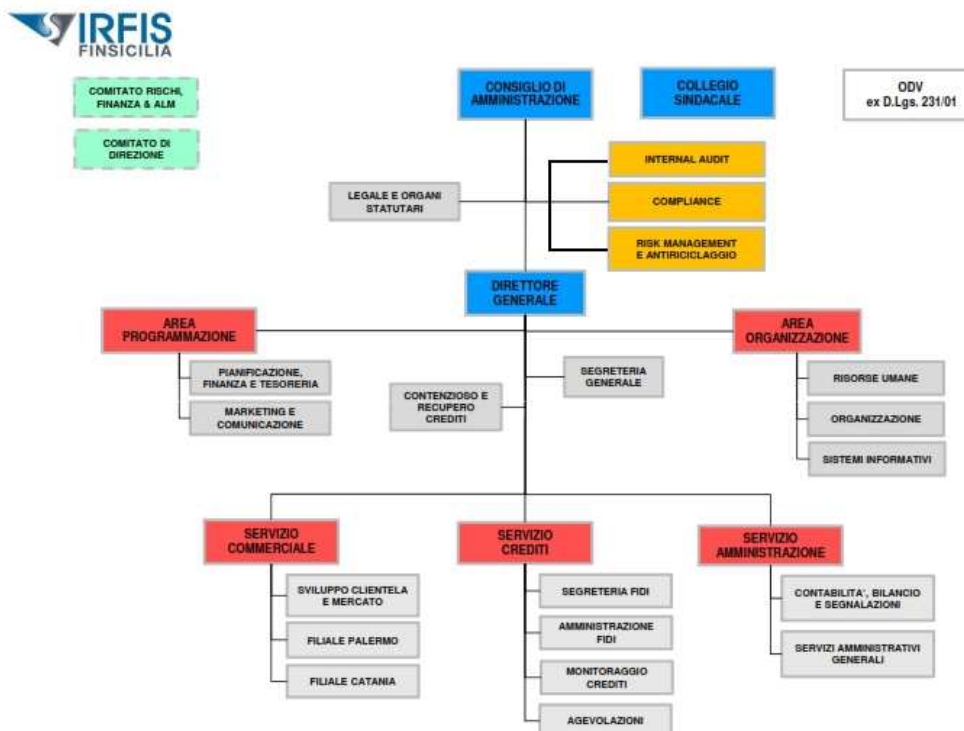
La crisi economica ha procurato effetti sul fronte occupazionale in misura più intensa in Sicilia come nel resto del Mezzogiorno, dove l'apporto delle suddette misure governative (sgravi contributivi e Jobs Act) ha influito in misura ridotta.

## A) 2 La struttura organizzativa e operativa

### Struttura organizzativa

Nel corso del 2015 la Società ha presentato istanza di iscrizione nell'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art.106 TUB e a tal fine ha avviato un percorso finalizzato alla revisione dell'assetto organizzativo in funzione del perseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riporta il nuovo organigramma societario approvato dal C.d.A della società:



Le principali novità organizzative hanno quindi riguardato:

- l'assetto delle funzioni di controllo, con l'adeguamento delle linee di riporto delle funzioni in linea con quelle previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e, contestualmente, la designazione di nuovi referenti per le funzioni di controllo esternalizzate, in possesso, dei requisiti per gli stessi previsti dalla citata Circolare;
- l'assetto organizzativo del processo Commerciale, potenziato mediante la creazione di unità organizzative esclusivamente dedicate alle attività di natura commerciale, a livello di pianificazione (UO Marketing e Comunicazione) nonché operativo (Servizio Commerciale, con in staff le Filiali di Palermo e Catania e la UO Sviluppo Clientela e Mercato);
- l'assetto organizzativo del processo del Credito, mediante la creazione di un'unità organizzativa complessa, il Servizio Crediti, nell'ambito del quale viene ad essere potenziata e razionalizzata la gestione del processo del credito, con riferimento alle diverse forme gestite dalla Società.

A seguito delle modifiche apportate all'assetto organizzativo, la Società ha rivisto ed aggiornato il Regolamento interno aziendale in cui sono descritti i ruoli e le responsabilità delle singole unità organizzative della Società.

### **Interventi organizzativi**

Le modifiche apportate nell'assetto organizzativo della Società hanno reso necessario avviare un complessivo adeguamento della normativa interna aziendale.

Nel corso del 2015 è proseguito il progetto di aggiornamento della normativa interna in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ed è stato approvato il nuovo piano di prevenzione della corruzione.

Al riguardo la Società ha anche costituito la sezione "Società Trasparente" nel proprio sito internet, secondo le specifiche previste dalla legge e in relazione agli obblighi ad esse connesse.

Nel corso del 2015 si è reso necessario aggiornare il Modello Organizzativo di Gestione ai sensi del D.lgs 231/01 ed i relativi Protocolli Operativi per adeguare lo stesso alle evoluzioni organizzative, societarie e normative.

## **Sistemi**

Nel corso del 2015 sono stati effettuati diversi interventi sul sistema informativo aziendale volti all'adeguamento dello stesso all'evoluzione normativa, alla implementazione delle funzionalità e la gestione di nuove operatività. Tra le principali attività si evidenziano l'adeguamento alla SEPA (Single Euro Payments Area), la gestione delle nuove modalità di movimentazione dell'iva (Reverse Charge e Split Payment), l'adeguamento alle nuove modalità di classificazione dei crediti deteriorati di Banca d'Italia. Inoltre è proseguita l'attività di automazione delle pratiche di affidamento, l'attivazione delle operatività su fondi propri, sui contributi per operazioni di consolidamento di passività a breve termine delle imprese operanti in Sicilia e ai contributi relativi alla Sovvenzione Globale Misura 3.

E' proseguita la graduale attività di consolidamento, aggiornamento ed integrazione dell'architettura informatica. In particolare è stato definito un progetto per la messa in sicurezza della intera infrastruttura, il rafforzamento del livello di efficienza e sicurezza del data center di Palermo e del sito di Disaster Recovery di Milano, ed è in fase di predisposizione il capitolato di gara per l'affidamento del relativo servizio.

A seguito della riorganizzazione del mese di novembre sono state effettuate le attività necessarie al funzionamento della posta elettronica e delle cartelle condivise in dominio e inoltre è stata rilasciata la procedura per accedere alle caselle lotus aziendali da mobile.

## **Trasparenza**

Con riferimento alla normativa vigente in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza tra intermediari e clienti, la Società, nell'ambito del progetto di iscrizione nell'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art.106 TUB ha dato corso agli interventi di aggiornamento della documentazione.

In particolare sono stati sistematicamente aggiornati:

- i documenti contenenti i principali diritti del cliente;
- i fogli informativi riguardanti i prodotti offerti dalla Società.

Detti documenti sono a disposizione presso la sede e presso la Filiale di Catania e sono altresì scaricabili dal sito WEB della Società.

### **A) 3 Il personale**

#### *Relazioni Sindacali*

Con i verbali di accordo del 19 marzo 2015 e del 27 maggio 2015, è stata raggiunta l'intesa riguardante il premio aziendale relativo all'esercizio 2014. In seno a questi accordi, è stata condivisa con le OO.SS. aziendali, l'adozione di un "sistema di valutazione e di misurazione della performance" del Personale per il nuovo calcolo della stessa premialità, da riconoscere negli anni successivi.

#### *Gestione*

Durante l'anno, il personale entrato in quiescenza è risultato pari a n. 1 unità.

Pertanto, al 31.12.2015, l'organico è risultato costituito da 54 risorse oltre il Direttore Generale, col decremento di n.1 dipendente, rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'anzianità media e l'età media del personale in servizio risultano rispettivamente pari a 25,16 e 52,56.

#### *Formazione erogata:*

Durante il 2015, è stata assicurata la formazione dei dipendenti, mediante i seguenti seminari e corsi:

- 1) per tutto il Personale:
  - corso di aggiornamento obbligatorio in materia di Antiriciclaggio, nonché in materia di Anticorruzione e trasparenza e L. 231, svolto in due sessioni;
  - corsi obbligatori di aggiornamento normativo sulla Sicurezza in azienda;
- 2) i principali, destinati agli specialisti delle strutture:
  - 1^ parte del corso di aggiornamento in tema di " Istruttoria valutazione e monitoraggio del credito";
  - corso sull'applicazione della normativa sugli Appalti pubblici;
  - corso sulla nuova disciplina dei rapporti di lavoro contenuta nel Jobs Act;
  - corso privacy e trattamento dei dati;
  - seminario bilancio IAS/IFSR;
  - corso VMware configurazione e gestione reti virtuali;
  - corso di aggiornamento sulle valutazioni immobiliari.



<b>COMPOSIZIONE PER CATEGORIA</b>				
<i>dati 31.12.2015</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Dirigenti	0	1	1	01,82
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	3	13	16	29,09
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	4	11	15	27,27
Aree professionali	13	10	23	41,82
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>55</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO</b>				
<i>dati 31.12.2015</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
oltre 30 anni	6	15	21	38,18
da oltre 20 fino a 30 anni	8	15	23	41,82
da oltre 10 fino a 20 anni	4	4	8	14,55
fino a 10 anni	2	1	3	05,45
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>55</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'</b>				
<i>dati 31.12.2015</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Oltre 50 anni	9	29	38	69.09
da oltre 40 fino a 50 anni	7	5	12	21.82
da oltre 30 fino a 40 anni	4	1	5	9.09
Fino a 30 anni	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>55</b>	<b>100</b>

*Altre informazioni*

Anche nel corso del 2015, è proseguita la consuetudine di ospitare stagisti laureandi e neo laureati, oltre a soggetti inoccupati, questi ultimi in osservanza alla norma regionale per "l'inserimento e reinserimento al lavoro", per compiere esperienze lavorative nelle varie strutture dell'Azienda.

#### **A) 4 Le iniziative di marketing**

In piena coerenza con gli obiettivi statutari e per quanto esplicitato nel piano di sviluppo 2016-2018, nonché rispetto alla nuova funzionalità operativa, la Società si è dotata di una strategia cronologicamente definita di marketing, al fine di meglio inquadrare e promuovere le proprie aree di prodotti e servizi sul bacino dell'utenza.

Attività programmatica di elevato valore strategico di cui l'IRFIS-FinSicilia oggi non può più fare a meno. Azione che si è organicamente definita attraverso la composizione di un Piano di Comunicazione Integrata delineato essenzialmente su tre aree di intervento: Istituzionale – Interno – Esterno. Aree che permetteranno, nella loro esplicazione, di settorializzare per target e utilità sia i singoli servizi già funzionali, sia di programmarne l'implementazione di nuovi.

In tale contesto, è stata già avviata l'attività di ristrutturazione del portale web, ritenuta baricentrica per la Società. Non più un sito "vetrina" ma un vero e proprio strumento di lavoro interattivo e di dialogo con tutti i potenziali interlocutori-utenti.

La comunicazione viene quindi considerata non più come un fattore accidentale ma strategico e funzionale alla piena operatività e potenzialità della Società, rappresentando un passo essenziale e ormai imprescindibile per il suo effettivo sviluppo.

Il tutto anche rispetto all'ormai piena diffusione dei così detti new media che rappresentano la prima chiave di accesso e contatto per qualsiasi struttura che voglia affermarsi sul proprio mercato di riferimento. Con tale strategia, oggi l'Istituto ritiene di poter acquisire piena operatività, ottimizzare la funzionalità del lavoro, ma soprattutto rendere pienamente identificabile il proprio ruolo sia istituzionale che aziendale.

#### **A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali**

Per l'anno 2015 non è stata effettuata alcuna attività di comunicazione attraverso mass media.

## B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di consentire una compiuta analisi sull'evoluzione della gestione nel periodo in oggetto si sottopongono all'esame i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici della Società al 31/12/2015.

### B)1 Il conto economico riclassificato

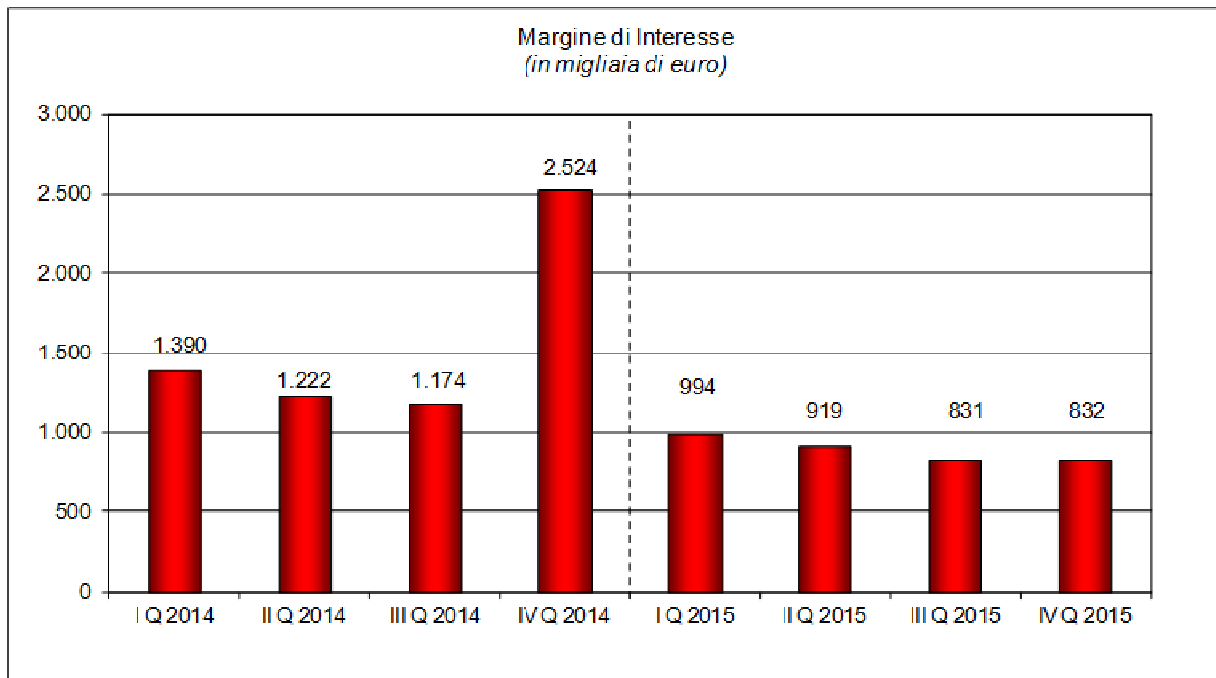
I risultati reddituali della Società al 31/12/2015 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" (\*).

Conto economico riclassificato della Società (In migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	3.576,3	6.310,2	-2.733,9	-43,3%
Proventi da intermediazione	4.886,6	4.325,1	561,5	13,0%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>8.462,9</b>	<b>10.635,3</b>	<b>-2.172,4</b>	<b>-20,4%</b>
Spese per il personale	-4.621,8	-4.646,1	-24,3	-0,5%
Altre spese amministrative	-2.113,5	-2.011,5	102,0	5,1%
Recuperi di spesa	268,9	241,1	27,8	11,5%
Rettifiche su immobilizzazioni	-672,1	-664,3	7,8	1,2%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>-7.138,5</b>	<b>-7.080,8</b>	<b>57,7</b>	<b>0,8%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>1.324,4</b>	<b>3.554,5</b>	<b>-2.230,1</b>	<b>-62,7%</b>
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	293,6	-77,1	370,7	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione altre attività finanziarie	-1,5	633,8	-635,3	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione crediti	-445,4	-867,8	-422,4	-48,7%
<b>Risultato ante imposte operatività corrente</b>	<b>1.171,1</b>	<b>3.243,4</b>	<b>-2.072,3</b>	<b>-63,9%</b>
Imposte sul reddito operatività corrente	-554,8	-1.174,5	-619,7	-52,8%
<b>Risultato netto operatività corrente</b>	<b>616,3</b>	<b>2.068,9</b>	<b>-1.452,6</b>	<b>-70,2%</b>
Risultato attività in via di dismissione al netto imposte	0,0	0,0	0,0	n.s.
<b>Risultato di periodo</b>	<b>616,3</b>	<b>2.068,9</b>	<b>-1.452,6</b>	<b>-70,2%</b>

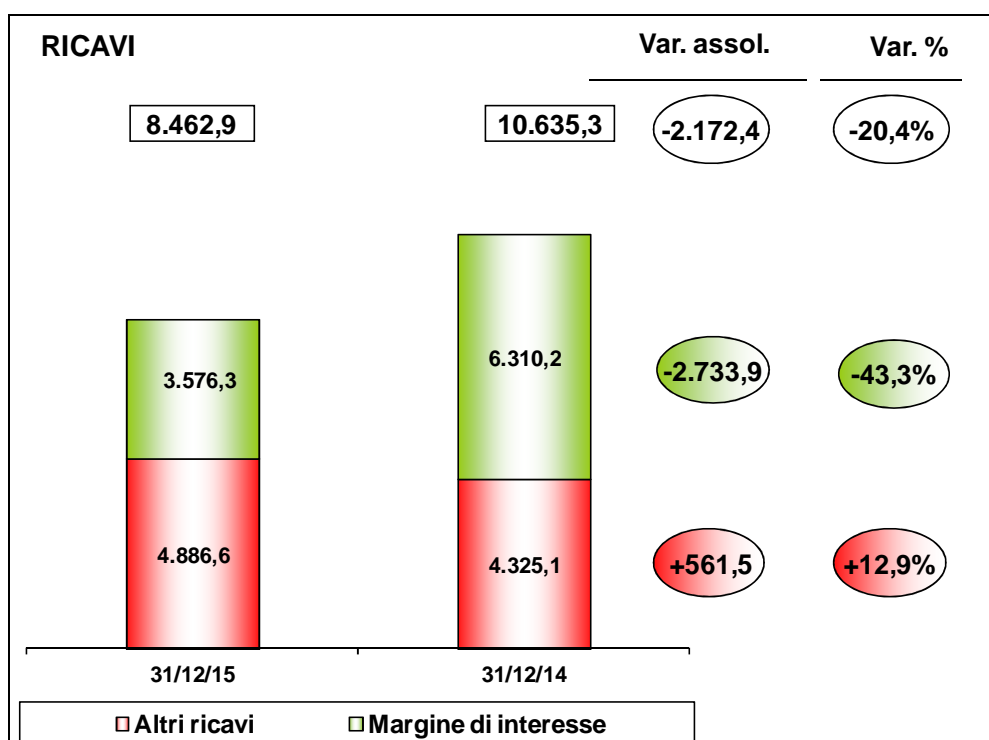
(\*): In particolare: i proventi da intermediazione includono, oltre che le commissioni nette, gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela.

Il **margin**e di **interesse**, pari a 3.576,3 migliaia (contro 6.310,2 migliaia al 31/12/2014) registra un decremento del 43,3% essenzialmente connesso alla diminuzione dei margini netti derivanti dall'attività di investimento presso banche e titoli delle disponibilità di tesoreria per effetto della significativa riduzione dei tassi offerti dal mercato.



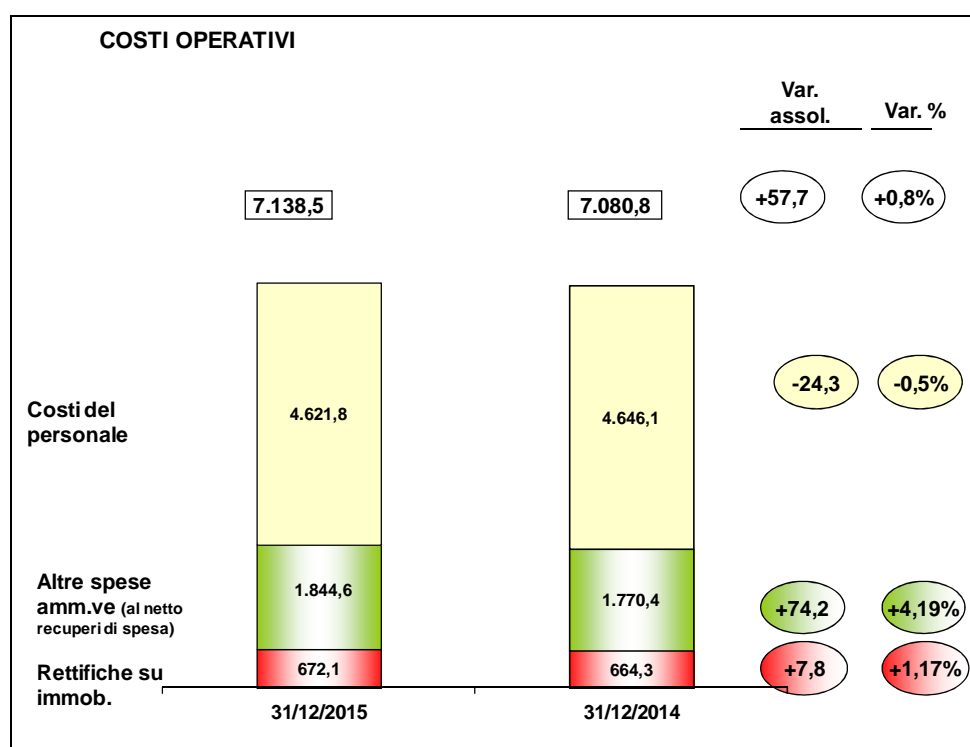
Il  **margine di intermediazione** , pari a 8.462,9 migliaia (10.635,3 migliaia al 31/12/2014), segna un decremento del 20,4% quale effetto netto dell'andamento negativo del precedente indicatore e positivo dei proventi da intermediazione (+12,9% circa) essenzialmente rappresentati dalle commissioni nette per prestazioni di servizi.

In migliaia di euro



Dal raffronto con i dati del precedente esercizio emerge un incremento dei costi operativi (+0,8%) quale effetto netto di un decremento dei costi del personale (-0.5%) e di un aumento delle altre spese amministrative (+4.19%) connesso ai costi legati al processo di riorganizzazione aziendale nonché alla richiesta di iscrizione al nuovo Albo 106.

In migliaia di euro



Il **risultato di gestione** si attesta a 1.324,4 migliaia contro 3.554,5 migliaia del precedente periodo di confronto.

Il **risultato di esercizio ante imposte**, per effetto dell'impatto positivo (+293,6 migliaia) derivante dai fondi rischi ed oneri - principalmente dovuto allo storno di accantonamenti e di misura minore agli effetti attualizzativi - si attesta a 1.171,1 migliaia.

Al netto delle imposte, pari a -554,8 migliaia, il risultato evidenzia un **utile** di 616,3 migliaia (2.068,9 migliaia al 31/12/2014).

## B) 1.1 Confronto con i dati di budget

	31/12/2015	Budget 31/12/2015	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	3.576,3	3.655,0	-78,7	-2,2%
Proventi da intermediazione	4.886,6	4.852,0	34,6	0,7%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>8.462,9</b>	<b>8.507,0</b>	<b>-44,1</b>	<b>-0,5%</b>
Spese per il personale	-4.621,8	-4.750,0	-128,2	-2,7%
Altre spese amministrative	-2.113,5	-2.400,0	-286,5	-11,9%
Recuperi di spesa	268,9	345,0	-76,1	100,0%
Rettifiche su immobilizzazioni	-672,1	-810,0	-137,9	-17,0%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>-7.138,5</b>	<b>-7.615,0</b>	<b>-476,5</b>	<b>-6,3%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>1.324,4</b>	<b>892,0</b>	<b>432,4</b>	<b>48,5%</b>
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	293,6	0,0	293,6	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione attività finanziarie	-446,9	0,0	-446,9	n.s.
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.171,1</b>	<b>892,0</b>	<b>279,1</b>	<b>31,3%</b>
Imposte sul reddito operatività corrente	-554,8	-559,0	-4,2	-0,8%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>616,3</b>	<b>333,0</b>	<b>283,3</b>	<b>85,1%</b>

Il raffronto tra i dati del consuntivo al 31 dicembre 2015 ed i corrispondenti dati di Budget evidenziano quanto segue:

- il margine di interesse e le commissioni nette sono risultate essenzialmente in linea con quanto previsto;
- i costi operativi a consuntivo si sono attestati ad un livello inferiore (-6,3%) rispetto alle previsioni, sia per un minore costo del personale, dovuto principalmente alla fuoriuscita di un dipendente, che per economie sulle altre spese amministrative;
- sia il risultato ante imposte che il risultato di periodo registrano positivi scostamenti (rispettivamente +31,3% e +85,1%) per effetto dell'andamento dei precedenti indicatori gestionali.

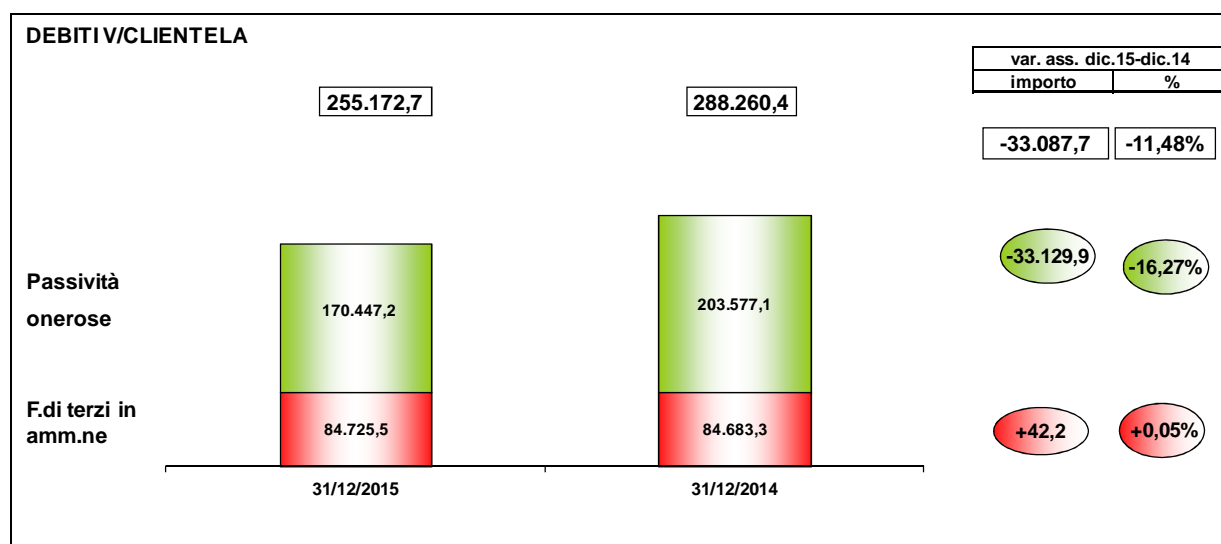
## B) 2 I debiti

### B) 2.1 I debiti verso clientela

I debiti verso clientela pari a 255.172,7 migliaia (288.260,4 migliaia al 31/12/2014) sono costituiti da:

- passività onerose relative a rapporti istituzionali connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni, per 170.447,2 migliaia;
- fondi di terzi in amministrazione costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 84.725,5 migliaia.

In migliaia di euro



La variazione rispetto a dicembre 2014 (-11,48%) è dovuta essenzialmente alle erogazioni effettuate a valere sui fondi della Regione Siciliana in gestione.

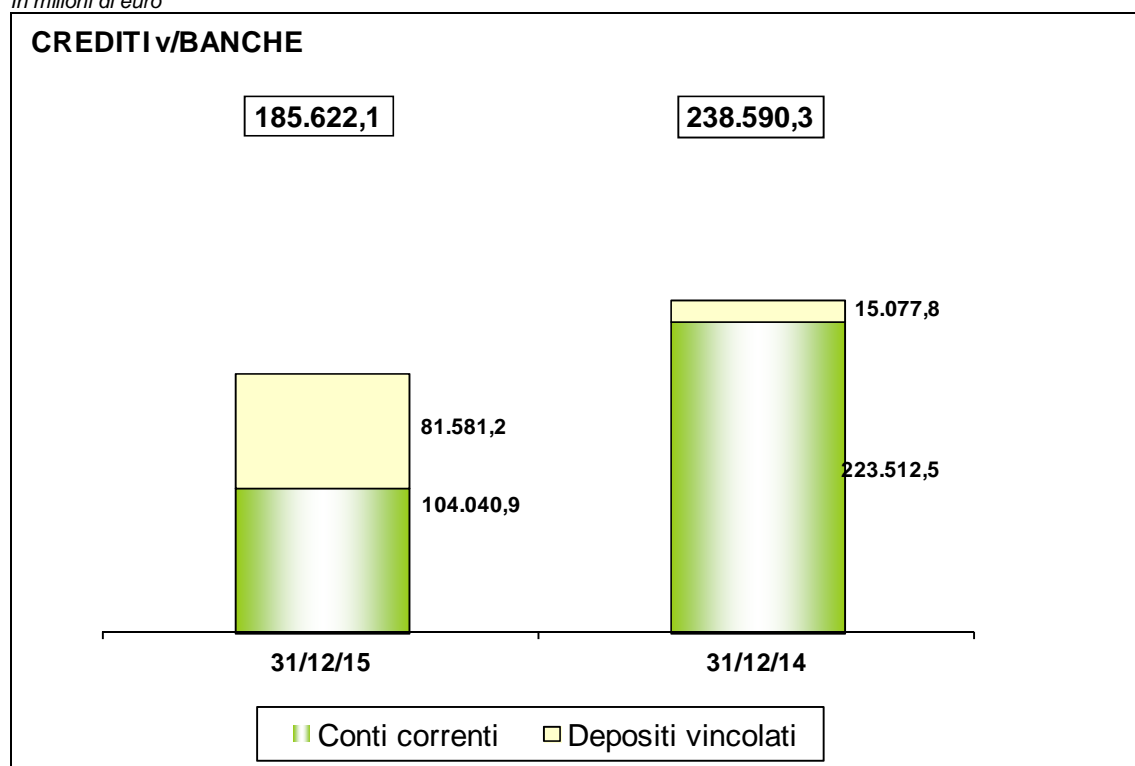


## B) 3 Gli impieghi

### B) 3.1 I crediti verso banche

Il dato al 31/12/2015 pari a 185.622,1 migliaia è costituito da conti correnti e depositi vincolati accesi presso le aziende di credito affidate, ove vengono investite, alle migliori condizioni di rendimento, previa indagine di mercato, le disponibilità finanziarie.

*In milioni di euro*



### B) 3.2 I crediti verso clientela ed enti finanziari

I crediti al 31/12/2015 pari a 22.714,1 migliaia sono rappresentati da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), da finanziamenti al personale dipendente, da crediti verso imprese finanziarie nonché dall'investimento della liquidità nella polizza di capitalizzazione Poste Vita (valore nominale 8.359 migliaia).

#### Crediti verso clientela ed enti finanziari

*In migliaia di euro*

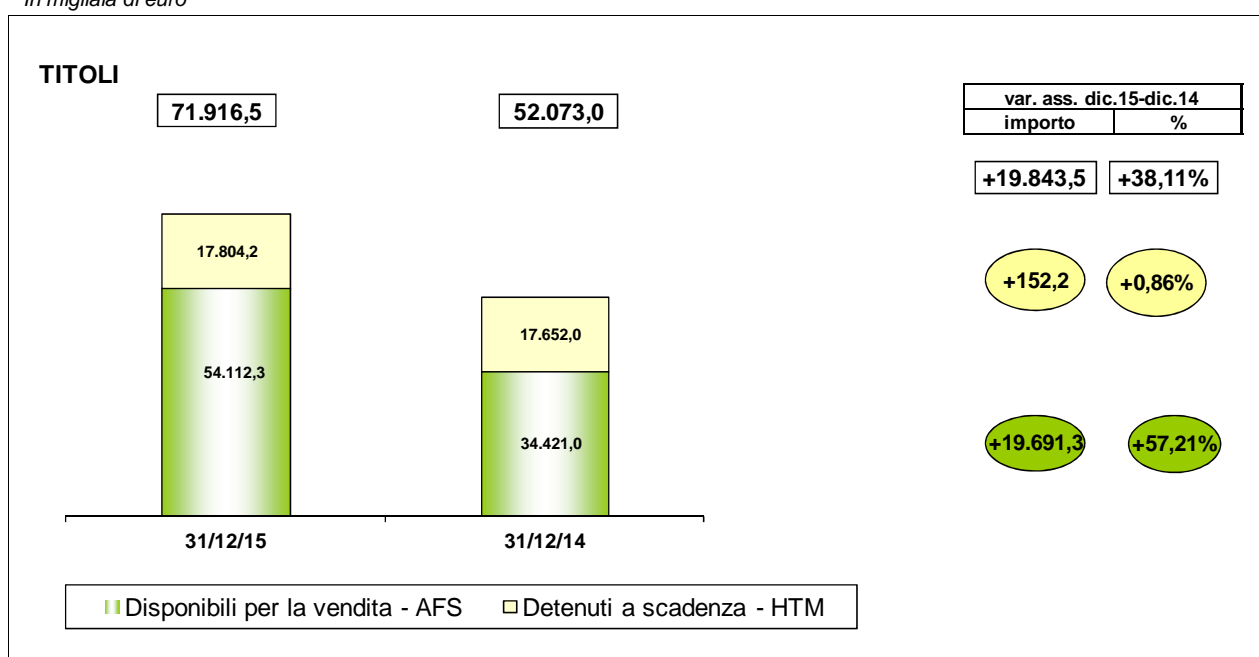
Tipologia debitori	31/12/2015	31/12/2014
<b>Clientela</b>	<b>22.646,2</b>	<b>19.004,9</b>
Governo	1.860,1	1.704,3
Regione Siciliana	4.610,9	4.506,7
Altri soggetti	16.175,2	12.793,9
<b>Enti finanziari</b>	<b>67,9</b>	<b>69,3</b>
<b>Totale</b>	<b>22.714,1</b>	<b>19.074,2</b>

### B) 3.3 I titoli

Il portafoglio titoli, nel corso dell'esercizio, ha registrato un incremento per l'acquisto di nominali 18.000 migliaia di titoli di Stato classificati nel comparto *disponibili per la vendita (AFS)*.

Al 31/12/2015 il portafoglio ammonta a 71.916,5 migliaia, di cui 54.112,3 migliaia *disponibili per la vendita* (esclusivamente titoli di Stato) e 17.804,2 migliaia *detenuti fino alla scadenza* (14.881,1 migliaia titoli di Stato e 2.923,1 migliaia titoli bancari quotati).

In migliaia di euro



## B) 4 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2015	31/12/2014
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
1. Gestione		2.525,81	5.647,93
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		30.845,79	(2.791,74)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(33.132,72)	(20.960,50)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	<b>238,88</b>	<b>(18.104,31)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
1. Liquidità generata		-	18.351,53
2. Liquidità assorbita		(239,73)	(246,50)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	<b>(239,73)</b>	<b>18.105,03</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	D=A +/- B +/- C	<b>(0,85)</b>	<b>0,72</b>

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta generata pari a 239 migliaia.

- Al riguardo, nell'ambito della "gestione", gli "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche di valore nette su crediti (+440 migliaia), a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+228 migliaia) ai fondi rischi e oneri per cause passive, per esodi, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+672 migliaia), alle imposte (correnti, anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (+555 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (+15 migliaia).
- Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le attività disponibili per la vendita (-19.156), i crediti verso clientela (+4.081 migliaia) ed i crediti verso banche (+52.972 migliaia).

Tra i flussi di cassa delle "passività finanziarie" emerge, in particolare, la diminuzione dei debiti verso clientela (-33.088 migliaia).

L'"attività d'investimento" evidenzia una liquidità assorbita pari a 240 migliaia dovuta alle variazioni che hanno interessato nel periodo i titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie a scadenza" relativi agli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato sulle cedole scadute nel corso dell'esercizio, nonché degli incrementi per acquisti pari a 84 migliaia delle attività materiali e immateriali.

## B) 5 Dati operativo gestionali

### B) 5.1 Gestione Fondi Propri

#### *Riepilogo attività su Fondi propri*

Flussi dall'1/1	31/12/2016		31/12/2014		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	25	18,8	17	18,3	47,1	2,7
Finanziamenti deliberati	7	5,8	11	5,7	-36,4	1,5
Finanziamenti stipulati	5	3,2	9	6,1	-44,4	-47,7
Erogazioni effettuate	4	1,4	10	4,1	-60,0	-66,2
Crediti in essere (al netto dei prestiti fiduciari e mutui al personale)		5,2		4,2		24,0
Consistenze	31/12/2016		31/12/2014		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	21	15,9	9	14,3	133,3	11,3
Deliberati da stipulare	4	3,8	2	1,3	100,0	204,0
Stipulati da erogare	5	4,7	3	2,8	66,7	64,3

L'attività su Fondi propri è ripartita nel corso dell'ultimo trimestre del 2015 pertanto il raffronto con i flussi relativi al 2014 è falsato dalla non omogeneità dei dati. Cionondimeno si registra un incremento nei comparti: domande (+2,7%) e delle delibere (+1,5%).

In flessione il comparto delle stipule (-47,7%) e delle erogazioni (-66,2%).

Relativamente alle consistenze si evidenzia un incremento delle domande in esame (+11,3%), delle deliberate da stipulare (+204,0%) e delle stipulate da erogare (+64,3%) indicativo del riavvio dell'attività.

## B) 5.2 Gestione Separata Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e succ. mod. ed int.

Il Fondo Unico è stato costituito, presso l'Irfis Finsicilia Spa, dall'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n.17 e successive modifiche ed integrazioni, che ne ha trasferito interamente la titolarità all'IRFIS Finsicilia.

Il "Fondo Unico" ha riunito, in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le operatività originariamente riferite alle seguenti singole gestioni separate dei Fondi Regionali istituite presso l'Irfis:

- Gestione separate Credito al Commercio ex L.R.26/78;
- Gestione separate Credito al Turismo ex L.R.46/67;
- Gestione separate Credito ai Trasporti ex L.R.44/79;
- Gestione separate Credito all'Industria ex L.R.119/83.

Con decreto n.591/GAB - emesso dal Presidente della Regione Siciliana il 19 giugno 2014 in attuazione del citato art.61 della L.R. n. 17/2004, come in ultimo modificato dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 15 gennaio 2014 n.13 - sono stati individuati i prodotti finanziari e le linee di intervento riportati nella seguente tabella e sono state determinate le percentuali di ripartizione delle disponibilità nette impegnabili a valere sul Fondo di che trattasi:

LINEE INTERVENTO	PRODOTTI FINANZIARI	PERCENTUALE
Credito progetti investimento	Finanziamento di iniziative industriali	20%
Credito per lo sviluppo di attività	Prestiti partecipativi	15%
	Finanziamento di iniziative industriali	10%
Credito di esercizio	Finanziamento commesse	10%
	Anticipazioni crediti/ordini	5%
	Anticipazione crediti v/Enti Pubblici	10%
Consolidamento attività d'impresa	Prestiti partecipativi	10%
	Contributo c/interessi per consolidamento passività onerose	6%
Partenariato pubblico-privato	Finanziamento alle PMI per investimenti in partenariato pubblico-privato	10%
Garanzie	Garanzie a fronte di consolidamento di passività bancarie	2%
	Garanzia per affidamenti concessi da istituti di credito	2%
		100%

### Riepilogo attività sul Fondo Unico

(importi in milioni di euro)

Flussi dall'1/1	31/12/2015		31/12/2014		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	114	109.3	81	83.5	40.7	30.9
Finanziamenti deliberati	62	62.0	48	46.2	29.2	34.3
Finanziamenti stipulati	42	39.0	40	39.0	5.0	-1.9
Erogazioni effettuate	87	43.9	77	29.6	13.0	47.9
<b>Crediti in essere</b>		<b>214.5</b>		<b>183.8</b>		<b>16.7</b>
Consistenze	31/12/2015		31/12/2014		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	98	93.4	86	96.2	14.0	-2.9
Deliberati da stipulare	49	48.9	35	34.9	40.0	40.3
Stipulati da erogare	68	37.0	60	41.9	13.3	-11.6

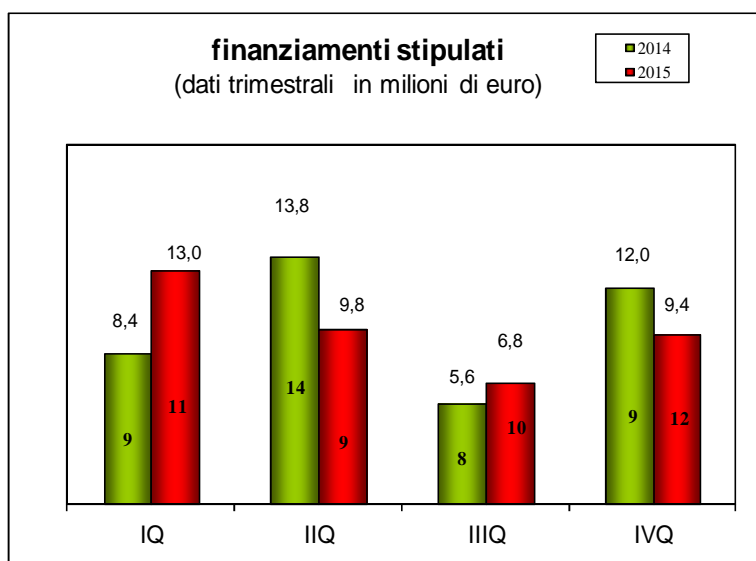
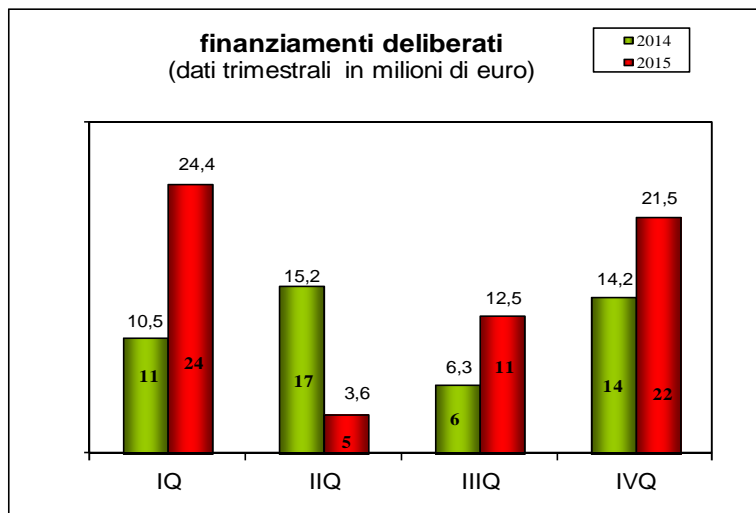
L'attività relativa alla concessione di finanziamenti della gestione separata del Fondo Unico si sviluppa nell'ambito di volumi contenuti, operando in regime di "de minimis", e riguarda l'operatività dei nuovi strumenti di credito relativa a progetti di investimento, allo sviluppo dell'attività, al credito di esercizio, al partenariato pubblico-privato ed ai prestiti partecipativi.

I flussi operativi nel periodo in esame hanno fatto registrare, rispetto al corrispondente periodo del 2014, un incremento nei comparti: domande (+30,9%), delibere (+34,3%) ed erogazioni (+47,9%). Il comparto delle stipule registra una lieve flessione (-1,9%) relativa esclusivamente ai volumi (+5,0% in numero).

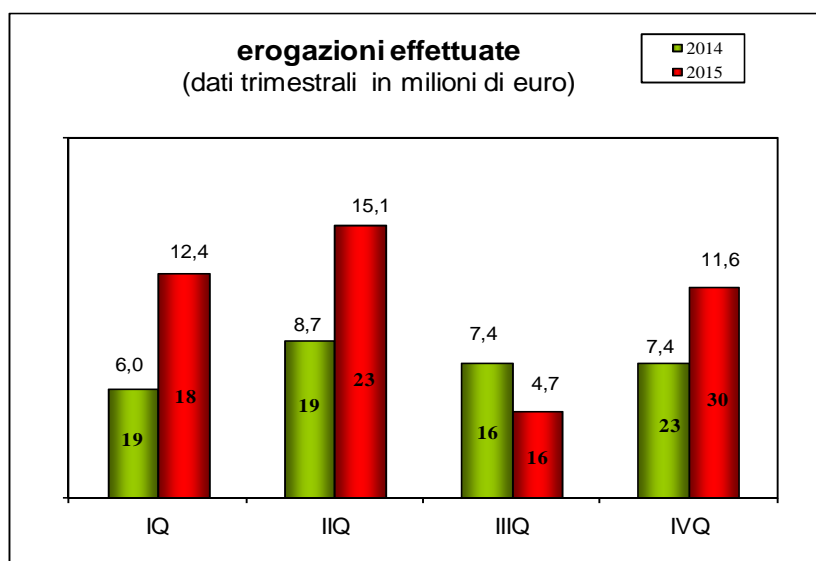
Relativamente alle consistenze si evidenzia un incremento delle deliberate da stipulare (+40,3%) e una flessione delle domande in esame (-2,9%), e delle stipulate da erogare (-11,6%) essenzialmente connessa all'incremento dell'attività di concessione del credito.

**Flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni su Fondi Regionali**

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali al 31/12/2015 delle delibere, delle stipule e delle erogazioni raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.







#### **Intervento in favore dei Consorzi Fidi**

Il comma 52 dell'art. 11 della L.R. n.26/2012 ha previsto la gestione da parte dell'Irfis di un fondo separato di originari 10 milioni di euro da destinare al rafforzamento patrimoniale del sistema dei Consorzi Fidi.

L'attività erogativa, iniziata nel corso del 2013, era stata completata nel primo semestre 2014 per un ammontare complessivo di 8.158 migliaia circa.

Con provvedimento del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale per l'Economia del 15/04/2015 l'Irfis è stato autorizzato a completare l'assegnazione delle somme residue pari a 1.842 migliaia circa a valere sul predetto stanziamento originario di 10 milioni.

A novembre 2015 è stato pubblicato il bando per la ripartizione tra i Confidi partecipanti del suddetto residuo ed è in corso di svolgimento l'attività istruttoria per la successiva erogazione.

### B) 5.3 Gestione Separata Fondo Commercio L.R. 32/2000

Il 30/06/2015 è scaduto il mandato ad Irfis per la gestione straordinaria del Fondo di cui alla L.R. n.32/2000.

Tuttavia, il Dirigente Generale dell'Assessorato Attività Produttive, con nota del 1 luglio 2015, ha disposto la prosecuzione della gestione limitatamente alle attività di:

- stipula ed erogazione dei finanziamenti già deliberati,
- utilizzo dei rientri e cancellazione di ipoteche;
- attività di recupero crediti al fine di evitare la maturazione della prescrizione.

Flussi dall'1/1	31/12/2015		31/12/2014		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	130	18.2	90	15.5	44,4	17,7
Finanziamenti deliberati	66	8.3	260	21.5	-74,6	-61,8
Finanziamenti stipulati	89	9.0	224	10.5	-60,7	-47,6
Erogazioni effettuate	95	7.8	226	17.4	-58,0	-55,5
Crediti in essere		46.1		34.6		33,5
Consistenze	31/12/2015		31/12/2014		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	199	32.3	178	29.0	12,1	11,4
Deliberati da stipulare	53	7.6	101	10.7	-47,5	-28,9
Stipulati da erogare	17	2.9	13	1.6	30,8	75,7

Rispetto al corrispondente periodo del 2014, si è registrato un incremento delle domande pervenute (+17,7%), mentre i flussi relativi alle delibere, alle stipule ed alle erogazioni evidenziano un decremento essenzialmente connesso all'interruzione dell'attività al 30/06/2015 ma anche derivante dal fatto che, nel primo semestre 2014, l'attività di IRFIS aveva registrato un significativo impulso connesso all'esigenza di smaltire lo stock di domande trasmesse all'ex gestore Banca Nuova.

La conclusione al 30/06/2015 del mandato giustifica l'andamento delle consistenze, in termini di volumi, che evidenziano un leggero incremento delle domande in esame (+11,4%), una diminuzione delle operazioni deliberate da stipulare (-28,9%) e un incremento delle stipulate da erogare (+75,7%).

Con riferimento all'operatività relativa alle agevolazioni di natura contributiva (concedibili per commercio, leasing, avviamento, crediti commerciali e ripianamento), alla data del 31/12/2015 lo stock delle operazioni in essere ammonta a contributi concessi per circa 29,6 milioni, relativi ad oltre 262 milioni di finanziamenti concessi dalle banche ed ammessi alle agevolazioni (2.980 operazioni).

A fronte di tali operazioni l'Irfis ha effettuato n.18.522 erogazioni per un totale di 2,5 milioni circa di contributi.

#### B) 5.4 Distribuzione territoriale delle operazioni deliberate

Di seguito, si riportano i prospetti riepilogativi delle operazioni deliberate nel corso del 2015 su fondi propri, sul Fondo Unico, nonché sul Fondo al Commercio, ripartite per localizzazione dell'investimento:

REGIONE	Gestione Fondi Propri		
	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DELIBERE
PALERMO	1	14,3%	800.000,00
TRAPANI	-	0,0%	-
AGRIGENTO	1	14,3%	1.300.000,00
CALTANISSETTA	1	14,3%	500.000,00
<b>Totale Area Palermo</b>	<b>3</b>	<b>42,9%</b>	<b>2.600.000,00</b>
CATANIA	-	0,0%	-
MESSINA	4	57,1%	3.150.000,00
SIRACUSA	-	0,0%	-
RAGUSA	-	0,0%	-
ENNA	-	0,0%	-
<b>Totale Area Catania</b>	<b>4</b>	<b>57,1%</b>	<b>3.150.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.750.000,00</b>

REGIONE	Gestione Fondo Unico		
	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DELIBERE
PALERMO	13	21,0%	14.343.000,00
TRAPANI	6	9,7%	6.350.000,00
AGRIGENTO	6	9,7%	3.963.000,00
CALTANISSETTA	5	8,1%	3.773.000,00
<b>Totale Area Palermo</b>	<b>30</b>	<b>48,4%</b>	<b>28.429.000,00</b>
CATANIA	16	25,8%	19.713.900,00
MESSINA	4	6,5%	5.250.000,00
SIRACUSA	5	8,1%	5.106.000,00
RAGUSA	6	9,7%	3.380.000,00
ENNA	1	1,6%	140.000,00
<b>Totale Area Catania</b>	<b>32</b>	<b>51,6%</b>	<b>33.589.900,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>62</b>	<b>100,0%</b>	<b>62.018.900,00</b>

## Fondo commercio

REGIONE	Gestione Fondo Commercio		
	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DELIBERE
PALERMO	17	25,8%	1.945.700,00
TRAPANI	4	6,1%	303.000,00
AGRIGENTO	6	9,1%	422.500,00
CALTANISSETTA	5	7,6%	523.000,00
<b>Totale Area Palermo</b>	<b>32</b>	<b>48,5%</b>	<b>3.194.200,00</b>
CATANIA	9	13,6%	1.892.300,00
MESSINA	15	22,7%	1.472.000,00
SIRACUSA	5	7,6%	831.000,00
RAGUSA	5	7,6%	899.000,00
ENNA	-	0,0%	-
<b>Totale Area Catania</b>	<b>34</b>	<b>51,5%</b>	<b>5.094.300,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>66</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.288.500,00</b>

### B) 5.5 Attività di servizi alle imprese

Nel corso del 2015 non sono state effettuate attività di servizio alle imprese.

### B) 5.6 Attività del comparto agevolazioni.

Nel corso del primo semestre è proseguita l'attività relativa alle erogazioni ex L.488/92, nonché l'attività relativa ai consuntivi, anche se in misura ormai residuale,

A valere sull'atto aggiuntivo alla "Convenzione" stipulato nel 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le banche concessionarie per la regolamentazione dell'iter relativo alla conclusione dei programmi agevolativi ai sensi della Legge 488/92 ancora in essere, mediante l'emissione dell'atto di liquidazione a saldo e conguaglio da parte delle stesse banche concessionarie, sono proseguite le relative attività, riguardanti n.118 progetti gestiti direttamente da IRFIS e n.224 in RTI con la mandataria MCC S.p.A..

Nell'ambito della gestione degli interventi della Programmazione Negoziata sono proseguiti, seppur in maniera ridotta, le attività relative ai programmi agevolati ancora in essere con il Contratto d'Area di Agrigento, al primo protocollo aggiuntivo allo stesso Contratto d'Area, nonché al Contratto d'Area di Messina ed ai Patti territoriali.

Con riferimento all'operatività relativa al Por Sicilia ed all'Imprenditoria Femminile, ai sensi della L.215/92, l'attività di erogazione delle iniziative e controllo degli indicatori dell'anno a regime risulta del tutto marginale.

Nel corso del 2015 è proseguita la gestione dei primi 3 bandi della Misura 4 relativi alla Sovvenzione Globale finalizzata alla realizzazione degli interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica (Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Convergenza 2007-2013 – Asse IV , Obiettivo specifico I; Asse V, Obiettivo specifico M).

Relativamente a tali bandi nel corso dell'anno sono state effettuate n.273 erogazioni per circa 5,6 milioni di euro.

E' stato altresì emesso nel mese di gennaio il primo bando della misura 3 di detta Sovvenzione Globale, a fronte del quale sono state ammesse all'agevolazione 228 borse per circa 2,1 milioni di euro e si sono effettuate n.163 erogazioni per 1,6 milioni.

## **B) 6 Altre informazioni**

### **B) 6.1 Le operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali a gestione separata e di fondi in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.).

Fra le parti correlate va annoverata anche la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., controllata integralmente dalla Regione Siciliana, relativamente al contratto di comodato d'uso di parte dei locali della sede dell'IRFIS.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa, in particolare in ordine al rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e all'andamento anomalo dello stesso.

### **B) 6.2 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo**

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), dell'attività di controllo dei rischi assunti e della gestione strategica dei rischi stessi. Alle strutture, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il processo di *risk management* è stato strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

Sulla base delle analisi sviluppate tramite ALM sono stati effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico, coerentemente alla "delibera quadro" per la gestione della tesoreria e della finanza .

Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è stato fornito, in applicazione del secondo e terzo pilastro previsti dalla normativa Basilea 2, dal resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) relativo all'esercizio 2014 e dalla "Informativa al pubblico" pubblicata sul sito istituzionale della Società.

Per una più dettagliata analisi dei rischi della Società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

### **B) 6.3 Sistema organizzativo di controllo interno**

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della Società è disegnato in coerenza con le vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

La struttura del Sistema dei Controlli Interni della Società è articolata su tre livelli di controllo, come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza:

- controlli di linea (c.d. "controlli di I livello");
- controlli sui rischi e sulla conformità (cd. "controlli di II livello");
- revisione interna (cd. "controlli di III livello").

#### **B) 6.4 Rapporti con Organismi di Vigilanza**

Le periodiche segnalazioni sono state inviate all'Organo di Vigilanza nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

#### **B) 6.5 Funzione di Compliance**

La disposizione di vigilanza di Banca d'Italia del 10 luglio 2007 sulla Funzione di Conformità (Compliance) prevede, per gli intermediari finanziari, l'istituzione di una specifica funzione di controllo della conformità (Funzione Compliance) per il controllo e la gestione del rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) e/o di autoregolamentazione ( es. statuti, codici di condotta /codici di autodisciplina ).

La Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Società.

La responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme, regolamenti che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

La funzione di conformità s'inserisce nel sistema dei controlli interni, con l'obiettivo di concorrere alla individuazione dei rischi di conformità, dei relativi presidi di mitigazione e della definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità.

A seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata affidata a primaria società di consulenza (Ria Grant Thornton) la funzione di Compliance in outsourcing.

Con separata procura, il Presidente ha delegato, ai sensi del D.Lgs. 231/2007, art.42 comma 4, al Responsabile Antiriciclaggio, gli adempimenti in materia di segnalazione di operazioni sospette.

#### **B) 6.6 Rischi per esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi**

La Società non presenta al 31 dicembre 2015, esposizioni verso, o garantite da, soggetti appartenenti a Gruppi Bancari esteri, ivi incluse le società veicolo riconducibili a tali Gruppi, di cui allo specifico elenco distribuito a Banca d'Italia (c.d. "Soggetti Rilevanti"), nonché strumenti finanziari emessi dagli stessi soggetti rilevanti.

## **B) 7 Evoluzione prevedibile della gestione**

Nella precedente relazione del bilancio dell'esercizio 2014 si è già riferito che, a seguito della delibera n. 3/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC e della successiva procedura aperta dinanzi alla medesima Autorità su iniziativa della Regione Siciliana, quest'ultima, nell'Assemblea dei soci del 16 febbraio 2015, ha approvato il nuovo testo di Statuto sociale dell'IRFIS-FinSicilia, che è stato modificato in coerenza con la posizione precedentemente assunta dello stesso Regione sulla natura e qualificazione della Società, in relazione l'art. 1 della L.R. 3/2014.

In particolare, lo Statuto approvato il 16 febbraio 2015 conferma espressamente:

- la natura di IRFIS-FinSicilia quale intermediario finanziario ai sensi del TUB e sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia;
- la mancanza di ingerenza della Regione quale Ente pubblico territoriale e quindi ogni eventuale riferimento al controllo analogo, direzione e controllo dell'Amministrazione etc...;
- le facoltà del Socio riferite esclusivamente a quanto discenda dalle leggi di diritto civile e dalle norme di diritto societario.

Si precisa che con nota n. 085412 del 6 luglio 2015 la predetta ANAC, tra l'altro, ha preso atto che con le predette modifiche statutarie siano cessate le ragioni che avevano motivato la precedente delibera n.3/2014.

Frattanto, in relazione alla riforma del Titolo V del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 Testo Unico Bancario intervenuta con il D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 141 e col successivo D.Lgs. 19 settembre 2012 n. 169, nel mese di aprile 2015, sono stati emanati, come è noto, i seguenti provvedimenti finalizzati a dettare la nuova disciplina degli intermediari finanziari non bancari:

- il Decreto 2 aprile 2015 n. 3 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la Circolare della Banca d'Italia n.288 del 3 aprile 2015;

Sono stati quindi adottati i provvedimenti opportuni per lo svolgimento dell'attività e dei lavori finalizzati alla iscrizione ai sensi della nuova disciplina di vigilanza al nuovo Albo unico ex art. 106 del TUB, avvalendosi anche dell'ausilio da parte di primaria Società di consulenza all'uopo incaricata.

Inoltre, il 29 settembre 2015 la stessa Regione Siciliana in sede di Assemblea straordinaria dei soci ha approvato il testo di Statuto con gli aggiornamenti necessari al fine di adeguarlo al quadro normativo di



riferimento, in vista della presentazione dell'Istanza di cui infra alla Banca d'Italia.

Tale nuovo Statuto entrerà in vigore solo con la formale accoglimento dell'istanza da parte della Banca d'Italia.

In data 8 ottobre 2015 è stata infine presentata alla Banca d'Italia l'Istanza per l'iscrizione al nuovo albo unico ex art.106 del TUB, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, corredata con tutti i documenti previsti, tra cui il "Programma di attività" della Società, redatto in coerenza con le prescrizioni della Circolare della Banca d'Italia 288/ 2015.

Con la legge finanziaria della Regione Siciliana recentemente pubblicata sono state introdotte importanti norme innovative per la nostra Società.

Infatti, l'art. 65, primo comma, della L.R. 18 marzo 2016, n.3 ha sostituito la precedente versione dell'art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17, disponendo in particolare che "Al fine di favorire l'accesso al credito delle PMI operanti in Sicilia e di attivare investimenti di partenariato pubblico privato è costituito nel patrimonio netto dell'IRFIS FinSicilia S.p.A., un fondo unico, valido ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza, ....."

Nel contesto delle manifestazioni di volontà espresse negli ultimi anni del Socio unico Regione Siciliana sull'IRFIS FinSicilia, con tale nuova formulazione il legislatore regionale ha quindi statuito che le disponibilità libere del "Fondo unico" ex art. 61 della L.R. 17/2004 vengano conferite nel patrimonio netto dell'IRFIS – FinSicilia S.p.A., che viene in tal modo adeguatamente patrimonializzata.

Conseguentemente, compiute le attività e verificati gli adempimenti esecutivi occorrenti per l'esecuzione della norma di cui sopra, dovranno essere rivisitate le linee programmatiche e tutta l'attività operativa della Società, al fine di riadeguare al nuovo assetto patrimoniale e di attività di finanziamento con rischio proprio a condizioni di mercato.

### ***Prospettive di sviluppo***

Tenuto conto di quanto riferito al punto precedente, in linea con la confermata volontà del Socio unico di mantenere e potenziare la natura di intermediario finanziario di mercato di IRFIS FinSicilia, ai sensi degli art. 106 e ss del TUB, ed in relazione alla presentazione alla Banca d'Italia dell'istanza di iscrizione all'Albo unico, la Società ha predisposto o attuato le seguenti attività:

- programmazione operativa nel prossimo triennio 2016-2018;
- nuova struttura organizzativa e regolamento aziendale;
- aggiornamento delle procedure operative;
- ridefinizione del sistema dei controlli interni (I, II e III livello);
- piano della comunicazione e aggiornamento del sito istituzionale.

In particolare, per quanto attiene all'evoluzione societaria, IRFIS – FinSicilia S.p.A., anche in prospettiva, si propone di rappresentare un punto di riferimento certo ed affidabile per il sistema imprenditoriale produttivo siciliano e per l'attrazione degli investimenti in Sicilia.

In tale ottica, la Società mira a rafforzare la propria presenza e ruolo all'intero del sistema economico siciliano, fronteggiando sia la riduzione della domanda di credito per investimenti, sia la riduzione dell'offerta di credito a medio lungo termine da parte del settore bancario.

IRFIS FinSicilia si propone quindi di offrire alle imprese prodotti finanziari a condizioni di mercato, che saranno periodicamente ridefinite per renderle sempre più aderenti alle necessità delle aziende.

Inoltre, in linea con le linee strategiche 2016-2018, l'IRFIS FinSicilia sostiene il tessuto economico siciliano anche attraverso la promozione e l'attivazione degli strumenti finanziari innovativi, in armonia con le tendenze favorite dai recenti interventi del legislatore nazionale (Decreto sviluppo 2012, Destinazione Italia 2013 e Crescita e competitività 2014) ponendo le premesse affinché anche le imprese non quotate potessero accedere al mercato di capitali, riducendo così la propria dipendenza dal canale bancario.

Tale modalità di finanziamento, già attivata in altre Regioni d'Italia, consiste nella sottoscrizione di cambiali finanziarie e di emissioni di obbligazioni, compresi i minibond, emessi da imprese siciliane e recentemente il Consiglio di Amministrazione ne ha autorizzato la concreta operatività a valere su fondi con rischio proprio della Società.

## B) 8 Il Capitale sociale ed il patrimonio netto

Il capitale sociale al 31/12/2015 pari ad euro 17.999.996,00 è rappresentato da n. n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Il patrimonio netto, al lordo dell'utile d'esercizio di 616.253,74 e prima della destinazione dello stesso, è pari ad euro 26.584.483, ed è così costituito:

Capitale sociale	17.999.996
Riserve di utili	
- riserva legale	2.672.253
- riserva straordinaria	6.252.250
Riserve da valutazione:	
- attività disponibili per la vendita	742.653
- piani previdenziali a benefici definiti	(1.698.923)
Utile di esercizio	616.254
<b>Totale</b>	<b>26.584.483</b>

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31/12/2014, era pari a 25.605.561, derivano:

- dalla allocazione a riserve per euro 1.768.886 e ad altre destinazioni per euro 300.000, dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2015;
- dalla variazione positiva (+376.035) della "riserva attività disponibili per la vendita" per effetto delle favorevoli oscillazioni di mercato dei titoli di Stato in portafoglio;
- dalla variazione positiva (+286.634) della "riserva per piani previdenziali a benefici definiti" connessa alla determinazione attuariale del TFR mantenuto in azienda.

## B) 9 Le azioni proprie e delle proprie controllanti

La Società alla data del 31/12/2015 non detiene azioni proprie in portafoglio.

#### **B) 10 Le attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

#### **B) 11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Come già rappresentato al precedente punto B)7, si richiama l'emanazione della norma riguardante la patrimonializzazione della Società, intervenuta con l'art. 65 della L.R. 3/2016, che, pur non incidendo sulla rappresentazione sia numerica che espositiva del bilancio al 31/12/2015, costituisce certamente un importante presupposto per il conseguimento delle finalità statutarie della Società.

#### **B) 12 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio**

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

A riserva legale (10%)	€	61.625,37
A riserva straordinaria di utili	€	<u>554.628,37</u>
	€	616.253,74

#### **Il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**  
**Rosario Basile**

**Il Direttore Generale**  
**Vincenzo Emanuele**

**SCHEMI DI BILANCIO**

**STATO PATRIMONIALE**

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	560	1.414
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	54.163.590	34.473.617
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.804.179	17.652.460
60.	Crediti	208.336.128	257.664.481
100.	Attività materiali	8.768.048	9.337.205
110.	Attività immateriali	16.358	35.730
120.	Attività fiscali	7.644.268	8.304.139
	a) correnti	1.532.386	2.040.088
	b) anticipate	6.111.882	6.264.051
	<i>di cui alla L.214/2011</i>	<i>5.037.304</i>	<i>5.000.481</i>
140.	Altre attività	2.665.563	3.194.327
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>299.398.694</b>	<b>330.663.373</b>

**Il Direttore Generale**

Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**

Giacchino Arcuri

**STATO PATRIMONIALE**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<b>10.</b>	<b>Debiti</b>	255.172.669	288.260.360
<b>70.</b>	<b>Passività fiscali</b>	980.860	1.306.407
	a) correnti	519.975	1.028.946
	b) differite	460.885	277.461
<b>90.</b>	<b>Altre passività</b>	7.328.366	5.734.886
<b>100.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	7.668.850	8.079.997
<b>110.</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	1.663.466	1.676.163
	b) altri fondi	1.663.466	1.676.163
<b>120.</b>	<b>Capitale</b>	17.999.996	17.999.996
<b>130.</b>	<b>Azioni proprie (-)</b>	-	-
<b>160.</b>	<b>Riserve</b>	8.924.503	7.155.617
<b>170.</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	(956.270)	(1.618.939)
<b>180.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	616.254	2.068.886
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>299.398.694</b>	<b>330.663.373</b>

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.065.639	6.958.973
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(489.321)	(648.761)
	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>3.576.318</b>	<b>6.310.212</b>
30.	Commissioni attive	4.888.909	4.315.567
40.	Commissioni passive	(1.607)	(1.634)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>4.887.302</b>	<b>4.313.933</b>
50.	Dividendi e proventi simili	1.379	12.878
90.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.439	644.159
	a) attività finanziarie	3.439	644.159
	<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.468.438</b>	<b>11.281.182</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(450.374)	(878.185)
	a) attività finanziarie	(445.393)	(867.818)
	b) altre operazioni finanziarie	(4.981)	(10.367)
110.	Spese amministrative:	(6.735.366)	(6.657.585)
	a) spese per il personale	(4.621.835)	(4.646.130)
	b) altre spese amministrative	(2.113.531)	(2.011.455)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(650.003)	(635.432)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(22.065)	(28.846)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	293.639	(77.130)
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	266.777	239.431
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.171.046</b>	<b>3.243.435</b>
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	-
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.171.047</b>	<b>3.243.435</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(554.793)	(1.174.549)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>616.254</b>	<b>2.068.886</b>
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>616.254</b>	<b>2.068.886</b>

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri



**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	31/12/2015	31/12/2014
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	616.254	2.068.886
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Attività materiali	-	-
<b>30.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	286.633	(924.438)
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>60.</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70.</b>	Coperture di investimenti esteri	-	-
<b>80.</b>	Differenze di cambio	-	-
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari	-	-
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	376.035	332.777
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>662.668</b>	<b>(591.661)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>1.278.922</b>	<b>1.477.225</b>

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2015**

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	7.155.617	-	7.155.617	1.768.886	-	-	-	-	-	-	-	-	8.924.503
a) di utili	7.155.617	-	7.155.617	1.768.886	-	-	-	-	-	-	-	-	8.924.503
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.618.938)	-	(1.618.938)	-	-	-	-	-	-	-	-	662.668	(956.270)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.068.886	-	2.068.886	(1.768.886)	(300.000)	-	-	-	-	-	-	616.254	616.254
Patrimonio netto	25.605.561	-	25.605.561	-	(300.000)	-	-	-	-	-	-	1.278.922	26.584.483

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2014**

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	4.083.019	-	4.083.019	3.072.598	-	-	-	-	-	-	-	-	7.155.617
a) di utili	4.083.019	-	4.083.019	3.072.598	-	-	-	-	-	-	-	-	7.155.617
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.027.277)	-	(1.027.277)	-	-	-	-	-	-	-	-	(591.661)	(1.618.938)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.122.598	-	3.122.598	(3.072.598)	(50.000)	-	-	-	-	-	-	2.068.886	2.068.886
Patrimonio netto	24.178.336	-	24.178.336	-	(50.000)	-	-	-	-	-	-	1.477.225	25.605.561

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

## RENDICONTO FINANZIARIO

### Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<b>1. Gestione</b>	<b>2.525.809</b>	<b>5.647.928</b>
- Risultato d'esercizio (+/-)	616.254	2.068.886
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	439.832	880.056
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	672.068	664.278
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	227.981	583.404
- imposte e tasse non liquidate (+)	554.793	1.174.549
- altri aggiustamenti (+/-)	14.881	276.755
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>30.845.793</b>	<b>(2.791.735)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(19.155.805)	10.368.072
- crediti verso banche	52.971.651	158.630
- crediti verso enti finanziari	1.374	1.789
- crediti verso clientela	(4.081.011)	(13.531.548)
- altre attività	1.109.584	211.322
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(33.132.724)</b>	<b>(20.960.503)</b>
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso clientela	(33.087.691)	(19.190.621)
- altre passività	(45.033)	(1.769.882)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>238.878</b>	<b>(18.104.310)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>18.351.530</b>
- vendite di attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	18.351.530
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(239.732)</b>	<b>(246.502)</b>
- acquisti di attività finanziarie detenute fino a scadenza	(156.193)	-
- acquisti di attività materiali	(80.846)	(236.575)
- acquisti di attività immateriali	(2.693)	(9.927)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>(239.732)</b>	<b>18.105.028</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(854)</b>	<b>718</b>

#### RICONCILIAZIONE

- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	1.414	696
- Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(854)	718
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	560	1.414

**Il Direttore Generale**

Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**

Gioacchino Arcuri

## **NOTA INTEGRATIVA**



**Parte A - POLITICHE CONTABILI**

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**

## Parte A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "lfrs", "las", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall'Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

A seguito della trasformazione dell'IRFIS da Banca ad Intermediario Finanziario la forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle *Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM* emanate dalla Banca d'Italia in data 15 dicembre 2015.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per

accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Successivamente alla data del 31 dicembre 2015 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.



## Sezione 4 - Altri aspetti

### Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2015 e per i quali era prevista l'applicazione obbligatoria dal 1 gennaio 2015.

- Interpretazione IFRIC 21 Tributi (Reg. UE 634/2014)
- Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Reg. UE 1361/2014)
- Modifiche all'IFRS 13 Valutazione del fair value (Reg. UE 1361/2014)
- Modifiche allo IAS 40 Investimenti immobiliari (Reg. UE 1361/2014)

Tra la normativa contabile applicabile, obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2015, si segnala l'Interpretazione IFRIC 21 – Tributi, omologata dalla Commissione Europea tramite il Regolamento UE 634/2014. Tale Interpretazione fornisce indicazioni in merito alle modalità di rilevazione di passività connesse al pagamento di tributi imposti da amministrazioni pubbliche e rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37. Sempre a partire dal 2015 sono applicabili gli amendments (modifiche) agli IFRS 3 e 13, oltre allo IAS 40, omologati dal Regolamento UE 1361/2014. Tali modifiche, comunque, non rivestono carattere di particolare significatività per il bilancio di Irfis FinSicilia SpA.

Di seguito sono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2016 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

- Reg. UE 28/2015, data di entrata in vigore 01/01/2016 primo esercizio con inizio in data 01/02/2015 o successiva:
  - o Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni
  - o Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali
  - o Modifiche all'IFRS 8 Settori operativi
  - o Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
  - o Modifiche allo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
  - o Modifiche allo IAS 38 Attività immateriali
- Reg UE 29/2015, data di entrata in vigore 01/01/2016 primo esercizio con inizio in data 01/02/2015 o successiva:
  - o Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti
- Reg UE 2113/2015, data di entrata in vigore 01/01/2016 primo esercizio con inizio in data 01/01/2016 o successiva:
  - o Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
  - o Modifiche allo IAS 41 Agricoltura

- Reg UE 2173/2015, data di entrata in vigore 01/01/2016 primo esercizio con inizio in data 01/01/2016 o successiva:
  - o Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
- Reg UE 2231/2015, data di entrata in vigore 01/01/2016 primo esercizio con inizio in data 01/01/2016 o successiva:
  - o Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
  - o Modifiche allo IAS 38 Attività immateriali
- Reg UE 2343/2015, data di entrata in vigore 01/01/2016 primo esercizio con inizio in data 01/01/2016 o successiva:
  - o Modifiche all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
  - o Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
  - o Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti
  - o Modifiche allo IAS 34 Bilanci intermedi
- Reg UE 2406/2015, data di entrata in vigore 01/01/2016 primo esercizio con inizio in data 01/01/2016 o successiva:
  - o Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio
- Reg UE 2441/2015, data di entrata in vigore 01/01/2016 primo esercizio con inizio in data 01/01/2016 o successiva:
  - o Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 lo IASB aveva emanato i nuovi principi contabili IFRS 15 – Ricavi e IFRS 9 – Strumenti Finanziari, entrambi ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea. Si rammenta che con l'IFRS 9 lo IASB ha ultimato – ad eccezione del c.d. “macro hedging” – il processo di elaborazione del nuovo principio contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018. Nella tabella che segue sono riportati i principi contabili interessati dalle modifiche con la specificazione dell'ambito o dell'oggetto dei cambiamenti. Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio 2015 della società.

Di seguito si riepilogano altri principi contabili o modifiche di principi contabili pubblicati e ad oggi in attesa di omologazione. Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio 2015 dell'Ente Finanziario.

#### **Nuovi principi pubblicati non ancora omologati**

- IFRS 9 Financial Instruments, pubblicato il 24/07/2014
- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, pubblicato il 30/01/2014
- IFRS 15 Revenue from Contracts with customers, pubblicato il 28/01/2014

#### **Modifiche ai principi pubblicate non ancora omologate**

- IFRS 10 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture 11/09/2014
- IAS 28 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture 11/09/2014
- IFRS 10 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception 18/12/2014
- IFRS 12 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception 18/12/2014
- IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception 18/12/2014

Specificatamente, l'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione (degli strumenti finanziari), dell'impairment e dell'hedge accounting. In merito alla prima area, l'IFRS 9 introduce un modello per cui la classificazione di uno strumento finanziario è guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei cash flows contrattuali dello strumento medesimo e, dall'altro lato, dall'intento gestionale (business model) col quale lo strumento è detenuto. In luogo delle attuali quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie: attività misurate al costo ammortizzato, attività misurate al fair value con imputazione a conto economico e, infine, attività misurate al fair value con imputazione a patrimonio netto. Le attività finanziarie possono essere iscritte al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto solo se è “superato” il test delle caratteristiche dei cash flows contrattuali dello strumento. I titoli di capitale sono sempre misurati a fair value con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga – per le azioni non detenute a fini di trading – in sede di iscrizione iniziale ed irrevocabilmente di presentare le modifiche di valore in OCI. Per quanto riguarda le passività finanziarie, sono sostanzialmente mantenute le attuali due categorie (al costo e al fair value). Con riferimento all'impairment, viene introdotto un modello per gli strumenti rilevati al costo ammortizzato (ad esempio, i crediti) e al fair value con contropartita il patrimonio netto, basato sul concetto di “expected loss” (perdita attesa), in luogo dell'attuale “incurred loss”, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese già al momento dell'iscrizione iniziale dello strumento finanziario e, comunque, alle successive date di reporting. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa è l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione ove la qualità creditizia abbia subito un deterioramento “significativo” rispetto alla misurazione iniziale dello strumento, altrimenti è di dodici mesi. Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. “macro coperture” – tende a rafforzare la disclosure delle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio, cercando in altri termini di allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management.

### ***Revisione legale***

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A..

### ***Informazioni sulla continuità aziendale***

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

### ***Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime***

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Criteri di iscrizione*

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

L'iscrizione iniziale di un'attività in tale portafoglio può avvenire per acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", da quelli dei "Crediti verso banche e verso clientela" (*Loans and Receivable*), nonché, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

#### *Criteri di classificazione*

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è una categoria residuale – avente natura di immobilizzazione finanziaria - per la esposizione delle attività finanziarie, diverse dai derivati; sono incluse le attività finanziarie che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela", salvo ipotesi specifiche di riclassifica previste con deroga, elencate nei criteri di iscrizione. Sono compresi titoli azionari non quotati con finalità partecipativa, e quindi con scarsa movimentazione, e specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

La voce in oggetto comprende anche le partecipazioni detenute in enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o delle perdite di una specifica riserva di patrimonio netto al netto dell'imposizione fiscale, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita permanente di valore.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Risultano valutati al costo gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi

per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita permanente di valore, l'utile o la perdita cumulati nelle riserve di valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Per gli investimenti azionari, si rileva una perdita permanente di valore anche quando il fair value dell'investimento risulta inferiore al costo per un ammontare significativo o per un prolungato periodo di tempo. Le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico non sono ripristinate.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sulla base del criterio del costo ammortizzato, vengono rilevati a conto economico.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo sulla base del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi finanziari futuri al valore di iscrizione iniziale) e delle eventuali riduzioni di valore.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

#### *Criteria di cancellazione*

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### *Criteria di iscrizione*

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario. L'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria nella categoria in oggetto può avvenire per designazione iniziale all'atto dell'acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", o, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Tali attività sono contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato.

#### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e capacità di detenere l'attività fino a scadenza, che non siano state ricomprese nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela".

#### *Criteria di valutazione*

Nel caso di esistenza di evidenze obiettive di perdite durevoli di valore (*impairment*), ossia se il valore contabile risulta superiore al valore di realizzo, il valore contabile è ridotto per l'ammontare della perdita.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le rettifiche come sopra determinate vengono contabilizzate a conto economico.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, vengono rilevati al conto economico.

#### *Criteria di cancellazione*

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

### **Crediti**

#### *Criteria di iscrizione*

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Il valore iniziale è pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri e dei ricavi accessori direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore iniziale non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono iscritti al costo ammortizzato modificato per il fair value del rischio coperto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita, nei cui confronti l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.



#### *Criteria di classificazione*

Tale voce include i crediti verso clientela e verso banche. Le voci "Crediti verso clientela" e "Crediti verso banche" comprendono i crediti che presentano pagamenti fissi e determinabili non quotati in mercati attivi, ad eccezione di quelli eventualmente classificati nelle voci di Stato Patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nell'ambito di tale comparto, i titoli ricevuti per effetto di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto pronti contro termine, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche; nel caso, invece, di titolo ceduto con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato come deposito verso banche o verso clientela o fra le altre passività.

Il differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine di tali operazioni è iscritto per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

#### *Criteria di valutazione*

##### Regole generali

I crediti sono valutati secondo il presumibile realizzo in base ai criteri prescritti dal principio contabile internazionale n. 39.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a valutazione al fine di determinare eventuali perdite durevoli di valore (*impairment* dei crediti). Sono considerati *non performing* i crediti per i quali esistono elementi analitici di perdita di valore; essa è rilevata contabilmente se si è in presenza di una obiettiva evidenza di perdita di valore, in relazione ad uno o più eventi (*loss events*) successivi alla prima rilevazione del credito, se tali eventi incidono sulla determinazione dei flussi di cassa stimati e tali flussi di cassa possono essere stimati attendibilmente.

I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a valutazione collettiva.

Per la valutazione dei crediti in bonis relativi alle operazioni di finanziamento, la perdita di valore associata ad ogni credito è data dal prodotto tra il suo valore di iscrizione EAD (Exposure At Default) e i relativi parametri di misurazione della perdita attesa (Expected loss): la PD (Probability of Default, desunta dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia per i periodi temporali antecedenti a quello di

riferimento, definiti secondo parametri omogenei per operazioni con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di investimento, settore economico di appartenenza, localizzazione territoriale dei debitori e altri fattori rilevanti), la LGD (Loss Given Default, desunta dai dati del sistema informativo aziendale secondo i parametri delle logiche di BASILEA II).

Per i crediti scaduti deteriorati il valore atteso di recupero è determinato mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo ed attribuendo all'esposizione di tale comparto i tassi di decadimento di sistema secondo una logica di rischio decrescente.

Per la valutazione collettiva dei crediti in portafoglio nascenti da prestazioni di servizi finanziari, si tiene conto della tipologia della controparte e della natura del rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, clientela ordinaria, ecc..).

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza (criterio del costo ammortizzato) è contabilizzato al conto economico tra gli interessi (calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo).

Gli utili e le perdite successivi ad una precedente riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati totalmente o parzialmente.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

#### *Criteria di cancellazione*

I crediti sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

## **Attività materiali**

### *Criteria di iscrizione*

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la Società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

### *Criteria di classificazione*

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla Società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

### *Criteria di valutazione*

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di *impairment* viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

## **Attività immateriali**

### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della Società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

### *Criteria di classificazione*

Le immobilizzazioni immateriali della Società, rappresentate da software, sono classificate tra le “altre attività valutate al costo”.

### *Criteria di valutazione*

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l’ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell’anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

## **Fiscalità corrente e differita**

### *Criteria di classificazione*

In applicazione del “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d’imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la

vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);

- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

#### *Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

### **Fondi per rischi ed oneri**

#### *Criteria di classificazione*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

#### *Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

*Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

**Debiti**

*Criteria di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

*Criteria di classificazione*

Le passività finanziarie della Società, tutte non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo comprendono i "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela", mentre non sono più presenti i "Titoli in circolazione".

*Criteria di valutazione*

Le passività finanziarie della Società sono iscritte al costo ammortizzato.

*Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

*Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

**Altre informazioni**

***Trattamento di fine rapporto del personale***

*Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza

complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al “Metodo della proiezione unitaria del credito”.

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati in base al “metodo del corridoio”, limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell’obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto “metodo del corridoio” vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L’accantonamento dell’esercizio è rilevato al conto economico.

#### **Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità**

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le “Altre passività” in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il “Metodo della proiezione unitaria del credito” (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

#### **Altre attività e altre passività**

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività e passività finanziarie.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.



#### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

#### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

#### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	54.113	-	51	54.164
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>54.113</b>	<b>-</b>	<b>51</b>	<b>54.164</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>52</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(1)</b>	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	(1)	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>51</b>	-	-	-

La variazione si riferisce alla chiusura della partecipazione Patto di Palermo per l'esercitazione del diritto di recesso.

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2015				31.12.2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.804	18.232	-	-	17.652	18.113	-	-
2. Crediti	208.336	-	-	209.431	257.664	-	-	258.004
3. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	584	-	-	584	609	-	-	609
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>226.724</b>	<b>18.232</b>	<b>-</b>	<b>210.015</b>	<b>275.925</b>	<b>18.113</b>	<b>-</b>	<b>258.613</b>
1. Debiti	255.173	-	-	255.173	288.260	-	-	288.260
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>255.173</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>255.173</b>	<b>288.260</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>288.260</b>

**Legenda:**

VB	=	Valore di bilancio
L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

**A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l’informativa prevista dall’IFRS 7 paragrafo 28.

## Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

*Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Il saldo al 31/12/2015, pari a 1 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31/12/2014), è costituito dalle consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania.

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

*4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"*

Voci/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	54.113	-	-	34.422	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	54.113	-	-	34.422	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	51	-	-	52
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>54.113</b>	<b>-</b>	<b>51</b>	<b>34.422</b>	<b>-</b>	<b>52</b>

*4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
<b>Attività finanziarie</b>	<b>54.164</b>	<b>34.422</b>
a) Governi e Banche Centrali	54.113	34.422
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	51	52
<b>Totale</b>	<b>54.164</b>	<b>34.474</b>

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Valore Bilancio 31/12/2015	Fair Value 31/12/2015			Valore Bilancio 31/12/2014	Fair Value 31/12/2014		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	17.804	18.232	-	-	17.652	18.113	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	17.804	18.232	-	-	17.652	18.113	-	-
a) Governi e Banche Centrali	14.881	15.238	-	-	14.806	15.138	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	2.923	2.994	-	-	2.846	2.975	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.804</b>	<b>18.232</b>	-	-	<b>17.652</b>	<b>18.113</b>	-	-

L1 = livello 1  
L2 = livello 2  
L3 = livello 3

**Sezione 6 – Crediti – Voce 60**

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	185.622	-	-	185.622	238.590	-	-	238.590
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>185.622</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>185.622</b>	<b>238.590</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>238.590</b>

L1 = livello 1  
L2 = livello 2  
L3 = livello 3

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2015						31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	45	-	-	-	-	45	45	-	-	-	-	45
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	45	-	-	-	-	45	45	-	-	-	-	45
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	23	-	-	-	-	23	24	-	-	-	-	24
<b>Totale</b>	<b>68</b>	-	-	-	-	<b>68</b>	<b>69</b>	-	-	-	-	<b>69</b>

L1 = livello 1  
L2 = livello 2  
L3 = livello 3



6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2015						31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	5.920	-	1.895	-	-	8.910	4.797	-	-	-	-	5.137
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carta di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestito su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	5.920	-	1.895	-	-	8.910	4.797	-	-	-	-	5.137
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	14.831	-	-	-	-	14.831	14.208	-	-	-	-	14.208
<b>Totale</b>	<b>20.751</b>	<b>-</b>	<b>1.895</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.741</b>	<b>19.005</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.345</b>

La voce 3 "Altre attività" si riferisce ai crediti derivanti dalla prestazione di servizi finanziari eseguiti nei confronti dello Stato e della Regione Siciliana per 6.472 migliaia nonché ai crediti derivanti da una polizza di capitalizzazione per 8.359 migliaia; la voce 1.7 "Altri finanziamenti" si riferisce ai finanziamenti erogati al personale dipendente e a crediti verso clientela ordinaria derivanti dalla riattivazione dell'attività creditizia con rischio a carico dell'azienda.

L1 = livello 1  
L2 = livello 2  
L3 = livello 3

6.4 "Crediti" : attività garantite

	31/12/2015						31/12/2014					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	-	-	-	-	6.084	6.084	-	-	-	-	4.127	4.127
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	4.972	4.972	-	-	-	-	833	833
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.112	1.112	-	-	-	-	3.294	3.294
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	1.895	1.895	-	-	-	-	-	-
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.895	1.895	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>7.979</b>	<b>7.979</b>	-	-	-	-	<b>4.127</b>	<b>4.127</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

## Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>8.184</b>	<b>8.728</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	7.754	8.068
c) mobili	14	2
d) impianti elettronici	283	474
e) altri	133	184
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.184</b>	<b>8.728</b>

### 10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>584</b>	-	-	<b>584</b>	<b>609</b>	-	-	<b>609</b>
a) per recupero crediti	584	-	-	584	609	-	-	609
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>584</b>	-	-	<b>584</b>	<b>609</b>	-	-	<b>609</b>

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>15.370</b>	<b>719</b>	<b>4.103</b>	<b>1.072</b>	<b>21.264</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.302)	(717)	(3.629)	(888)	(12.536)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>8.068</b>	<b>2</b>	<b>474</b>	<b>184</b>	<b>8.728</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>36</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>81</b>
B.1 Acquisti	-	-	14	18	13	45
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	36	-	-	-	36
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>(350)</b>	<b>(2)</b>	<b>(209)</b>	<b>(64)</b>	<b>(625)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(350)	(2)	(209)	(64)	(625)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>7.754</b>	<b>14</b>	<b>283</b>	<b>133</b>	<b>8.184</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.652)	(719)	(3.838)	(952)	(13.161)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>15.406</b>	<b>733</b>	<b>4.121</b>	<b>1.085</b>	<b>21.345</b>
E. Valutate al costo	-	7.754	14	283	133	8.184

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31.12.2015	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>609</b>	-
<b>B. Aumenti:</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>(25)</b>	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	(25)	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili a d uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>584</b>	-
E. Valutazione al fair value	-	-

## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2015		31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>		-		-
2.1 di proprietà	16	-	36	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	16	-	36	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1 + 2 + 3 + 4)</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>-</b>

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>36</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2</b>
B.1 Acquisti	2
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(22)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(22)
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.6 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>16</b>

## **Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali**

### *12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”*

La voce “attività fiscali”, pari a 7.644 migliaia, si compone di “attività fiscali correnti” per 1.532 migliaia e di “attività fiscali anticipate” per 6.112 migliaia.

Le “attività fiscali correnti” sono riconducibili all’acconto IRAP versato per 70 migliaia, al credito IRES da modello unico 2015 per l’esercizio 2014 da compensare per 1.361 migliaia nonché al credito IRAP da modello unico 2015 per l’esercizio 2014 da compensare per 101 migliaia

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2015 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 5.037 migliaia, a rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi, per cui ad oggi non sussiste il presupposto per la trasformazione in crediti di imposta ai sensi della Legge 214/2011;
- per 277 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 105 migliaia, a spese di bonifica e quote ammortamento relativi al terreno di proprietà;
- per 548 migliaia, derivanti dall’applicazione del nuovo IAS 19 con effetti a decorrere dall’1/1/2013 (vedi commento TFR).

### *12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”*

La voce “passività fiscali”, pari a 981 migliaia, si compone di “passività fiscali correnti” per 520 migliaia e di “passività fiscali differite” per 461 migliaia.

Le “passività fiscali correnti” si riferiscono per 415 migliaia all’IRES e per 105 migliaia all’IRAP.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell’aliquota IRES del 27,5% e dell’IRAP al 5,57%, applicabile nella regione Sicilia.

Il saldo al 31.12.2015 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 94 migliaia, a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA e per 367 migliaia a plusvalenze da valutazione su titoli disponibili per la vendita.



### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono principalmente alle svalutazioni dei crediti ed agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>5.607</b>	<b>5.798</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>48</b>	<b>280</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	48	280
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	48	280
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(91)</b>	<b>(471)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(91)	(471)
a) rigiri	(91)	(471)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.564</b>	<b>5.607</b>

#### 12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Non sono state effettuate diminuzioni in applicazione della legge n. 214 del 22/12/2011 che prevede la trasformazione delle attività per imposte anticipate, ove ne ricorrono le condizioni, in crediti di imposta.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>96</b>	<b>96</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(2)</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2)	-
a) rigiri	(2)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>94</b>	<b>96</b>

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, sorte e annullate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, in particolare, alla fiscalità sugli adeguamenti del fondo TFR per adeguamenti derivanti dal nuovo IAS 19.

	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>657</b>	<b>475</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>288</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	288
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	288
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(109)</b>	<b>(106)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(109)	(106)
a) rigiri	(109)	(106)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>548</b>	<b>657</b>

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, alla fiscalità sulla variazione positiva di fair value rilevata al 31/12/2015 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita.

	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>181</b>	<b>89</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>186</b>	181
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	186	181
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	186	181
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>(89)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(89)
a) rigiri	-	(89)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>367</b>	<b>181</b>

## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso l'erario	1.367	2.050
Contributi agevolati c/interessi da incassare	43	43
Contributi da retrocedere a clientela	3	3
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	32	19
Diversi	1.221	1.079
<b>Totale</b>	<b>2.666</b>	<b>3.194</b>

Nella voce “Diversi” sono essenzialmente compresi:

- 318 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.9,10/a e 10/b;
- 95 migliaia per competenze diverse per personale;
- 35 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione;
- 638 migliaia relativi al credito vantato verso la parte correlata Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per il contratto di comodato d'uso di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo.

Per il recupero della suddetta somma è stata già inviata alla società morosa formale diffida ad adempiere, in linea con le indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione dell'Irfis.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti - Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	31/12/2015			31/12/2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.5 Altri debiti	-	-	255.173	-	-	288.260
<b>Totale</b>	-	-	<b>255.173</b>	-	-	<b>288.260</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	-	-	<b>255.173</b>	-	-	<b>288.260</b>
<b>Totale Fair value</b>	-	-	<b>255.173</b>	-	-	<b>288.260</b>

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende, per 84.726 migliaia, il debito in essere a fine esercizio nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1° febbraio 1965 n. 60 e, per la restante parte, le passività relative ai rapporti istituzionali connessi alla gestione, per conto di enti pubblici, di fondi nascenti da leggi e convenzioni.

In particolare la voce “altri debiti verso clientela” accoglie per 152.354 migliaia le disponibilità del Fondo Unico Regionale a gestione separata che, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 17/2004 e s.m.i., sono state interamente costituite presso l'Irfis.

**Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70**

Vedi sezione 12 dell'attivo.

**Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**

*9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"*

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	442	466
b) Contributi addebitati da restituire	15	15
c) Contributi da retrocedere ad Enti agevolanti	3	3
d) Fatture da pervenire	224	229
e) Debiti verso fornitori e professionisti	234	280
f) Oneri e competenze a favore del personale	306	239
g) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	57	60
h) Contributi da restituire alla Regione Siciliana	110	110
i) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	23	23
l) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	4.601	2.732
m) Fondo assistenza al personale ex art. 2117 CC	568	568
n) Debiti per ferie non godute	308	275
o) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	-
p) Diversi	437	735
<b>Totale</b>	<b>7.328</b>	<b>5.735</b>

Le somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo sono essenzialmente relative a rate in scadenza.

Nella voce diversi sono compresi 31 migliaia relativi all'onere attualizzato per l'esodo del personale mediante ricorso al fondo esuberi nell'ambito del processo di integrazione Unicredit, 160 migliaia relativi a partite da conguagliare per compensi L. 488/92, 48 migliaia per contributi da retrocedere a Unicredit relativi a posizioni cedute, 30 migliaia per compensi assimilati a lavoro dipendente.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2015	31/12/2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.080</b>	<b>6.577</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>340</b>	<b>1.543</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	281	309
B.2 Altre variazioni in aumento	59	1.234
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(751)</b>	<b>(40)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(356)	(40)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(395)	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>7.669</b>	<b>8.080</b>

### 10.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto, iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19, ammonta a 7.669 migliaia<sup>1</sup> e risulta composto da due componenti:

- T.F.R. personale, di cui all'art. 2120 del codice civile per 1.976 migliaia;
- Accantonamenti destinati ad alimentare forme di previdenza aggiuntiva, allorquando costituite, per 5.692 migliaia.

---

<sup>1</sup> il corrispondente valore complessivo civilisticamente maturato è pari a 5.716 migliaia.



## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.663	1.676
2.1 controversie legali	1.009	1.304
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	654	372
<b>Totale</b>	<b>1.663</b>	<b>1.676</b>

La tipologia degli accantonamenti al punto 2.1 riguarda contenziosi civili (834 migliaia) e di natura giuslavoristica (175 migliaia).

Il Fondo, con riferimento alla voce 2.3, si riferisce a:

- 50 migliaia per premi e borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani in materie giuridiche ed economiche;
- 100 migliaia per interventi di sostegno della cultura nell'Isola;
- 400 migliaia per piani di comunicazione istituzionale;
- 104 migliaia per altri premi e borse di studio.

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>1.676</b>	<b>1.676</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>305</b>	<b>305</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	300	300
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	4	4
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	1	1
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(318)</b>	<b>(318)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(19)	(19)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(299)	(299)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>1.663</b>	<b>1.663</b>

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	18.000
1.1 Azioni ordinarie	18.000
1.2 Altre azioni	-

### 12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31/12/2015, è pari ad euro 17.999.996,00, ed è rappresentato da n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Le riserve, esclusivamente di utili, pari a 8.925 migliaia sono così costituite:

Tipologie	31.12.2015	31.12.2014
Riserva straordinaria	6.253	4.690
Riserva legale	2.672	2.466
	8.925	7.156

La variazione delle riserve, complessivamente pari a 1.769 migliaia, si riferisce alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente deliberata dall'Assemblea degli Azionisti.

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20**

*1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati”*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2015	31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	694	-	-	694	629
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	299	-	-	299	708
5. Crediti	-		245	245	5.622
5.1 Crediti verso banche	-	2.544	-	2.544	5.396
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	275	245	520	226
6. Altre attività	-	-	9	9	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
				-	-
<b>Totale</b>	<b>993</b>	<b>2.819</b>	<b>254</b>	<b>4.066</b>	<b>6.959</b>

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2015	31/12/2014
1. Debito verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	(489)	-	-	(489)	(649)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(489)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(489)</b>	<b>(649)</b>

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono, per 402 migliaia, relativi agli interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative al Fondo Unico a gestione separata.

## Sezione 2 – Le commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2015	31/12/2014
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	4.193	3.910
- gestione fondi per conto terzi	4.193	3.910
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	696	406
<b>Totale</b>	<b>4.889</b>	<b>4.316</b>

Le commissioni sopra esposte si riferiscono essenzialmente:

- per 4.193 migliaia a compensi percepiti per l’attività di gestione dei Fondi Regionali;
- per 172 migliaia a compensi relativi alla L.488/92;
- per 310 migliaia a compensi relativi a RTI Sovvenzione Globale ex art.42 Reg.(CE) n.1083/2006;
- per 131 migliaia per altri servizi bancari;
- per 81 migliaia per istruttoria operazioni di finanziamento.

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2015	31/12/2014
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(2)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

#### 3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2015		31/12/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	13	-
3. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
4. Partecipazioni	-	-	-	-
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>-</b>

### Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

#### 7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto

Voci/Componenti reddituali	31/12/2015			31/12/2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività disponibili per la vendita	3	-	3	644	-	644
4. Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (1)</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>644</b>	<b>-</b>	<b>644</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1. Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1 + 2)</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>644</b>	<b>-</b>	<b>644</b>

Il dato si riferisce al rimborso della quota per riparto fondo dotazione relativo alla partecipazione ESPI.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

### 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2015	31/12/2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	<b>(82)</b>	<b>(369)</b>	-	<b>6</b>	<b>(445)</b>	<b>(868)</b>
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(82)	(369)	-	6	(445)	(868)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(82)	(369)	-	6	(445)	(868)
<b>Totale</b>	<b>(82)</b>	<b>(369)</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>(445)</b>	<b>(868)</b>

Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 2 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2015	31/12/2014
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(5)	-	(5)	(10)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>	<b>(10)</b>

Il dato si riferisce al contributo per spese di funzionamento relativo alla partecipazione Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.p.A..



**Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110**
*9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"*

Voci/settori	31/12/2015	31/12/2014
<b>1) Personale dipendente</b>	(4.440)	(4.450)
a) salari e stipendi	(2.998)	(2.987)
b) oneri sociali	(788)	(768)
c) indennità di fine rapporto	(200)	(184)
d) spese previdenziali		-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(281)	(309)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(173)	(202)
<b>2) Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	(182)	(196)
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4.622)</b>	<b>(4.646)</b>

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Personale dipendente	<b>55</b>	<b>56</b>
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	31	32
c) restante personale dipendente	23	23
Altro personale	<b>0</b>	<b>0</b>

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2015 è di n. 55 unità di cui n. 1 dirigenti.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Tipologia di spese/Valori	31/12/2015	31/12/2014
Viaggi e rimborsi a dipendenti	(42)	(30)
Altre prestazioni professionali	(231)	(188)
Assicurazioni	(33)	(42)
Contribuzioni varie	(27)	(21)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(244)	(270)
Fitti per immobili	(47)	(47)
Imposte indirette e tasse	(121)	(136)
Locazione macchine e software	(52)	(52)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(180)	(255)
Per servizi resi da terzi	(656)	(414)
Prestazioni professionali per attività operativa	(72)	(111)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(139)	(103)
Spedizioni e trasporti	(1)	(1)
Spese di rappresentanza	(1)	(2)
Spese postali e telefoniche	(67)	(85)
Stampati e cancelleria	(36)	(25)
Vigilanza e sicurezza	(167)	(206)
Altre	2	(23)
<b>Totale</b>	<b>(2.114)</b>	<b>(2.011)</b>

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 70 migliaia quali oneri complessivi imputati per le attività svolte dalla società di revisione contabile KPMG Spa., di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, se ne rappresenta il dettaglio:

- 7 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2015;
- 55 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2015 e verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 8 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120**
*10.1. Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto ( a + b – c )
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà	625	-	-	625
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	350	-	-	350
c) mobili	2	-	-	2
d) strumentali	209	-	-	209
e) altri	64	-	-	64
1.1 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	25	-	-	25
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>650</b>	-	-	<b>650</b>

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**
*11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto</b> ( a + b – c )
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	22	-	-	22
2.1 di proprietà	22	-	-	22
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>22</b>	-	-	<b>22</b>

**Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150**
*13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”*

Tipologia	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamenti per cause civili	-	(121)
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	299	65
Variazioni dovute al passare del tempo	(4)	(9)
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	(1)	(12)
<b>Totale</b>	<b>294</b>	<b>(77)</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2015	31/12/2014
- Da clienti per reintroito spese	109	81
- Diversi	162	160
<b>Totale</b>	<b>271</b>	<b>241</b>

La voce “diversi” comprende per euro 160 migliaia i proventi relativi al contratto di comodato uso verso la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e per la restante parte componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

### Composizione della voce “Altri oneri di gestione”

	31/12/2015	31/12/2014
- Diversi	(4)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(4)</b>	<b>(2)</b>

Trattasi di componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**

*17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
1. Imposte correnti	(514)	(984)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(43)	(191)
5. Variazione delle imposte differite	2	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(555)</b>	<b>(1.175)</b>

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31.12.2015	31.12.2014
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	1.171	3.243
<b>Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte</b>	0	0
<b>Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte</b>	1.171	3.243
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(322)	(892)
1. Aliquote fiscali differenti	0	0
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	0	12
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(151)	(39)
4. IRAP	(105)	(437)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	0	0
a) effetto sulle imposte correnti	0	0
- perdite portate a nuovo	0	0
- altri effetti di anni precedenti	0	0
b) effetto sulle imposte differite	0	0
c) effetto sulle imposte anticipate	0	0
- cambiamenti del tax rate	0	0
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	0	0
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	0	0
- svalutazione di attività per imposte anticipate	0	0
- iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	0	0
7. Valutazione delle società collegate	0	0
8. Altre differenze e variazioni permanenti	23	181
<b>Imposte sul reddito dell'operatività complessiva</b>	<b>(555)</b>	<b>(1.175)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>	<b>(555)</b>	<b>(1.175)</b>

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

<b>Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	0,00%	0,00%
- dividendi	0,00%	-0,37%
- costi in deducibili	3,67%	1,20%
- altre differenze permanenti	7,35%	-5,53%
Totale effetto variazioni IRES	11,02%	-4,70%
Aliquota effettiva IRES	38,52%	22,80%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.



**Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**

**Sezione 1 –Riferimenti specifici sull’operatività svolta**

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

*D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni*

Operazioni	31/12/2015	31/12/2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.650	2.830
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	4.650	2.830
i) a utilizzo certo	4.650	2.830
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.650</b>	<b>2.830</b>

## **H. Operatività con fondi di terzi**

### *H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego*

I fondi di terzi in amministrazione, pari al 31/12/2015 a 84.725 migliaia, sono costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato relativo al Fondo di Rotazione istituito presso l'Irfis ai sensi della legge 60/1965.

A valere su detto fondo non sono in essere operazioni di impiego atteso che, già da diversi anni, è venuto meno il relativo intervento agevolativo.

### *H.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio*

Come detto, non sono in essere operazioni di impiego.

### *H.3 - Altre informazioni*

#### *H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi*

L'Irfis Finsicilia opera, altresì, in forza di leggi e convenzioni, quale gestore di fondi regionali a gestione separata a valere sui quali vengono concessi finanziamenti, assunti impegni per contributi, non iscritti nel bilancio di Irfis Finsicilia ma che trovano separata evidenza nelle situazioni contabili facenti capo alle singole gestioni.

Al punto B 5) della relazione sulla gestione vengono fornite informazioni di dettaglio sulle consistenze e sui flussi operativi dei crediti concessi a valere sui suddetti fondi regionali a gestione separata.

### H.3.2 – Fondi di terzi

Oltre al Fondo citato al punto H.1 l'Irfis è attualmente gestore dei seguenti fondi appartenenti alla Regione Siciliana, non iscritti in bilancio:

RIFERIMENTO LEGISLATIVO	CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2015 (in migliaia di euro)
Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e s.m.i.	288.252
Fondo Commercio L.R. 32/2000	85.148
Fondo Turismo ex L.r.78/1976 art.1 lett.A	10.799
Fondo di garanzia per il credito peschereccio LL.RR. n.5 e 6 del 13/3/1975.	912

A valere su detti fondi vengono concessi finanziamenti agevolati e contributi; per l'attività di servizio posta in essere dall'Irfis, viene riconosciuta una commissione determinata sulla base di apposite convenzioni stipulate con la Regione Siciliana.

### **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la gestione strategica dei rischi aziendali.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti il processo di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

La Società, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2013, in modo coerente con gli obiettivi pianificati dal Consiglio di Amministrazione e con le disposizioni di vigilanza e di bilancio previste per gli intermediari finanziari iscritti all'albo ex art.107, ha formalizzato i criteri per la gestione ed i limiti operativi della tesoreria.

#### ***Basilea 2 - Terzo pilastro***

Gli obblighi di pubblicazione e di informativa previsti dall'applicazione del terzo pilastro della normativa "Basilea 2" inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi, vengono adempiuti mediante il sito internet istituzionale della Società; il livello di dettaglio informativo, determinato in ossequio al principio di proporzionalità, in relazione alla complessità organizzativa ed al tipo di operatività aziendale, comprende le informazioni previste dalla normativa di Vigilanza in materia.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

Coerentemente alla mission assegnata, l'IRFIS detiene esclusivamente il Portafoglio Bancario che, in base alla disciplina di vigilanza prudenziale viene escluso dalla stima degli assorbimenti prudenziali sui rischi di mercato prevista esclusivamente per il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, ma resta comunque soggetto al rischio di credito e di controparte con conseguente assorbimento patrimoniale.

Le attività creditizie della Società sono infatti rappresentate dai crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizio vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), dai prestiti al personale, da crediti verso banche, verso enti finanziari, dalle disponibilità di conto corrente postale, dai titoli in portafoglio emessi dallo Stato e da istituti di credito classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, nonché dalle esposizioni creditizie relative alla riattivazione dell'attività concessiva di finanziamenti a clientela.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### *2.1 Aspetti organizzativi*

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in Irfis consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

### *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

Gli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, sono costituiti da titoli di debito, conti correnti, depositi e altri strumenti assimilabili, certificati di deposito, pronti contro termine e prestito titoli, contratti derivati aventi finalità di copertura. E' esclusa l'operatività in derivati di natura speculativa.

La tipologia di emittenti e controparti con cui la Società può attivare i suddetti rapporti è rappresentata da: Governi e Banche Centrali di Paesi della zona A, Organismi sovranazionali (es B.E.I., B.I.R.S. ecc.), Banche aventi sede nei Paesi nella zona A, Altri emittenti.

Le controparti bancarie e gli altri emittenti vengono preventivamente selezionati e affidati con apposite delibere, nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Nella concessione degli affidamenti le controparti sono selezionate avendo a riguardo la diversificazione del rischio di credito/controparte, la disciplina di vigilanza che regola i limiti posti alla concentrazione dei rischi e gli obiettivi di rischio sulla base di analisi di patrimonializzazione, di risultati economici e di qualità creditizia.

### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo sulla base di quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS/IFRS n. 39.

Con riferimento ai crediti che presentano una obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, viene effettuata una "valutazione analitica"; si considerano in tale categoria le sofferenze, le inadempienze probabili e le posizioni scadute deteriorate. I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata alcuna previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a "valutazione collettiva"; tale



comparto comprende i crediti in bonis e le posizioni scadute non deteriorate.

La “valutazione collettiva” dei crediti in portafoglio è effettuata tenendo conto della controparte titolare del rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, altri soggetti privati).

A presidio del rischio fisiologico latente sulla massa dei crediti non valutati analiticamente è posto un fondo svalutazione collettivo. Tale valutazione, come specificatamente descritto tra le politiche contabili relativi ai crediti verso clientela, è determinata in armonia con i principi contabili Ias/lfrs in base a gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo e sulla base dell’andamento statistico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento, attraverso un modello alimentato dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d’Italia, per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia  
(Valore di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	54.164	54.164
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	17.804	17.804
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	185.622	185.622
4. Crediti verso clientela	-	-	1.895	-	20.819	22.714
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2015</b>	-	-	<b>1.895</b>	-	<b>278.409</b>	<b>280.304</b>
<b>Totale al 31/12/2014</b>	-	-	-	-	<b>309.790</b>	<b>309.790</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	1.944	35	-	-	(84)	-	1.895
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	94.509	-	(1.790)	92.719
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	<b>1.944</b>	<b>35</b>	-	<b>94.509</b>	<b>(84)</b>	<b>(1.790)</b>	<b>94.614</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	4.650	-	-	4.650
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	<b>4.650</b>	-	-	<b>4.650</b>
<b>TOTALE A+B</b>	-	<b>1.944</b>	<b>35</b>	-	<b>99.159</b>	<b>(84)</b>	<b>(1.790)</b>	<b>99.264</b>



2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	185.690	-	-	185.690
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	-	-	-	<b>185.690</b>	-	-	<b>185.690</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	-	-	-	<b>185.690</b>	-	-	<b>185.690</b>

### 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

#### 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	-	91.145	26.078	50.007	-	113.074	<b>280.304</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	4.650	<b>4.650</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>91.145</b>	<b>26.078</b>	<b>50.007</b>	-	<b>117.724</b>	<b>284.954</b>

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, Fitch e Moody's, relative alla data del 31/12/2015; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Si evidenzia, inoltre, che i dati riportati nella colonna BBB+/BBB- ricomprendono le esposizioni nei confronti dello Stato Italiano (70.853 migliaia) e della Regione Siciliana (4.611 migliaia).

#### 2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

<b>Esposizioni creditizie per cassa</b>	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Titoli	68.994	-	2.923	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	185.622	-	-	-	4.330	-	3.484
Altri crediti	1.860	4.611	-	47	23	8.359	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>70.854</b>	<b>4.611</b>	<b>188.545</b>	<b>47</b>	<b>23</b>	<b>8.359</b>	<b>4.330</b>	-	<b>3.484</b>

<b>Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	4.600	50	-

#### 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

#### 3.3 Grandi rischi

a) Ammontare (valore non ponderato) 191.842 migliaia

b) Ammontare (valore ponderato) 49.392 migliaia

c) Numero 8 posizioni



### **3.2 RISCHI DI MERCATO**

#### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

###### **1. *Aspetti generali***

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la Società ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della Società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>7.044</b>	<b>213.589</b>	<b>26.628</b>	<b>8.441</b>	<b>3.185</b>	<b>20.413</b>	<b>953</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	27.308	25.040			19.570	-	-
1.2 Crediti	7.044	186.281	1.588	82	3.185	843	953	-
1.3 Altre attività	-	-	-	8.359	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	-	<b>255.173</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	255.173	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base del modello di ALM adottato, le attività e passività vengono ripartite in componenti sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Viene quindi misurato mensilmente l'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points sul valore del margine di interesse.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2015 l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di una variazione in aumento dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 1.329 migliaia; tale incremento genera sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto un effetto positivo netto di circa 889 migliaia.



### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. *Aspetti generali***

Il rischio di prezzo del portafoglio Societario di Irfis si riferisce ai soli titoli di Stato BTP e CCT classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. *Aspetti generali***

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La Società al 31 dicembre 2015 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Società si avvale dell'utilizzo del "metodo base".

Nell'ambito delle attività volte al controllo e alla mitigazione dei rischi nella gestione delle informazioni è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della Società (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della Società, per le liti pendenti al 31/12/2015 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della Società ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 1.009 migliaia.

La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Si rimanda alla successiva *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio* per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Società. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la Società incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

La Società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione della tesoreria.

Il monitoraggio viene svolto in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.



**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>111.084</b>	<b>20.067</b>	-	<b>726</b>	<b>59.226</b>	<b>296</b>	<b>3.408</b>	<b>53.566</b>		<b>22.238</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	49.424		19.570	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2.923	-		-	-
A.3 Finanziamenti	104.544	20.067		726	59.226	296	485	4.142	1.283	2.668	-
A.4 Altre attività	6.540	-	-	-	-	-	-	-	8.359	-	-
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	<b>17.181</b>	<b>237.992</b>	-		-	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	17.181	237.992	-		-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	17.181	237.992	-		-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	4.650	-	-		-	-
- Posizioni corte	4.650	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-

## **Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### *4.1 Il patrimonio dell'impresa*

#### *4.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di Vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB.

Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi con particolare riferimento al rischio di credito ed all'assunzione dei grandi rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale, allocata nell'ambito del Servizio Amministrazione, preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

#### *4.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

Il Patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2015 si attesta a 26.429 migliaia.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	18.000	18.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	8.925	7.156
- di utili	8.925	7.156
a) legale	2.672	2.466
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	6.253	4.690
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	<b>(956)</b>	<b>(1.619)</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	743	367
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili(perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.699)	(1.986)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	616	2.069
<b>Totale</b>	<b>26.585</b>	<b>25.606</b>

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2015		31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	743	-	367	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>743</b>	<b>-</b>	<b>367</b>	<b>-</b>

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>367</b>	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>562</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	562	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(186)</b>	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	(186)	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>743</b>	-	-	-

#### *I fondi propri e i coefficienti di vigilanza*

Secondo quanto previsto per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2015 degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del TUB, le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sono redatte sulla base della "Sezione 4.2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza" della nota integrativa dell'Allegato A delle istruzioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2014.

#### *4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

##### *4.2.1 Patrimonio di vigilanza*

###### *4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2015 è stato determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

###### *1. Patrimonio di base*

Il patrimonio di base – previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali e di eventuali azioni proprie riacquistate - è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato economico; non sono previsti strumenti innovativi di capitale.

###### *2. Patrimonio supplementare*

Assenza di elementi.

###### *3. Patrimonio di terzo livello*

Assenza di elementi.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### A. INTERMEDIARI FINANZIARI

Il calcolo del patrimonio di Vigilanza è stato effettuato in base alla disciplina dei filtri prudenziali emanata dalla Banca d'Italia prima citata.

	31/12/2015	31/12/2014
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>25.825</b>	<b>24.903</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	<b>604</b>	805
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	604	805
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>26.429</b>	<b>25.708</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>26.429</b>	<b>25.708</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>26.429</b>	<b>25.708</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>26.429</b>	<b>25.708</b>

Ai fini del trattamento prudenziale delle riserve di rivalutazione sui titoli di Stato di Paesi UE detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" l'Irfis, anche sulla base delle scelte effettuate dalla ex Capogruppo e dalla stessa comunicate alla Banca d'Italia, procede alla neutralizzazione completa sia delle plus che delle minus.

La non applicazione di tale deroga comporterebbe un effetto positivo pari a 371 migliaia e quindi un patrimonio di vigilanza pari a 26.801 migliaia.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione delle modifiche intervenute nel principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti" che prevedono l'immediata rilevazione nel patrimonio netto, e quindi nel prospetto della redditività complessiva, degli utili e delle perdite attuariali relativi ai "piani a benefici definiti" (Fondo TFR ed assimilabili).

La Banca d'Italia, in considerazione del fatto che, per gli intermediari che come l'Irfis applicavano il "corridor approach" il nuovo standard contabile fa emergere a livello di patrimonio di vigilanza utili/perdite attuariali in precedenza non rilevati, ed allo scopo di evitare un'artificiale volatilità del patrimonio di vigilanza in applicazione del nuovo regime, ha introdotto una norma transitoria che prevede:

- la piena sterilizzazione per il 2013 dell'impatto sul patrimonio di vigilanza attraverso l'introduzione di filtri prudenziali;
- la graduale rilevazione (in cinque anni) dell'impatto derivante dall'applicazione del nuovo standard contabile.

L'importo di 604 migliaia evidenziato nella tabella di cui sopra è stato determinato, sulla base delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, al fine di assorbire l'impatto negativo generato sul patrimonio di vigilanza con l'applicazione del nuovo metodo di rilevazione degli utili/perdite attuariali.

Si riporta nella tabella che segue il criterio di determinazione del filtro prudenziale di cui al punto B.1 che, secondo le disposizioni emanate dall'Organo di vigilanza, consente la graduale rilevazione nel patrimonio di vigilanza degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti":

	<i>importi in migliaia</i>
a) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del vecchio IAS 19	5.040
b) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del nuovo IAS 19	6.428
c) differenza	(1.388)

L'ammontare del filtro prudenziale – pari a 1.006 migliaia (1.388 migliaia diminuite della fiscalità differita) – come previsto dalla disposizioni emanate dalla Banca d'Italia viene gradatamente ridotto nei cinque anni successivi; alla data del 31/12/2015 il suddetto filtro si riduce a 604 migliaia.

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	302.718	344.956	69.843	75.233
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>4.191</b>	<b>4.514</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			-	-
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>			-	-
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>1.617</b>	<b>1.714</b>
1. Metodo base			1.617	1.714
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>			<b>1.948</b>	<b>3.124</b>
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>7.756</b>	<b>9.352</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			129.286	155.901
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			20,44%	16,49%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,44%	16,49%



**Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	1.171	(555)	616
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	396	(109)	287
<b>20.</b>	Attività materiali	-	-	-
<b>30.</b>	Attività immateriali	-	-	-
<b>40.</b>	Piano a benefici definiti	396	(109)	287
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
<b>60.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	562	(186)	376
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	562	(186)	376
	a) variazione di <i>fair value</i>	562	(186)	376
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	958	(295)	663
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>2.129</b>	<b>(850)</b>	<b>1.279</b>

## **Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Nel corso del 2015 sono stati corrisposti compensi:

- per 99 migliaia ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 83 migliaia a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 288 migliaia a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche, di cui 273 migliaia per benefici a breve termine e 15 migliaia per benefici successivi al rapporto di lavoro.

### *6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile.

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Siciliana, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

**REGIONE SICILIANA**  
**RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**  
 Riassunto per TITOLI

\*\*\*Entrate\*\*\*

Pag. 1

Titolo	Descrizione		Residui	Competenza
<b>0</b>	<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	INIZ.	0,00	7.358.000.000,00
		VARIAZ.	0,00	963.864.405,86
		DEFINIT.	0,00	8.321.864.405,86
		VERSATO	0,00	0,00
		DA VERS.	0,00	0,00
		DA RISC.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	0,00
		MGMNE	0,00	-8.321.864.405,86
		RS 31/12	0,00	
<b>1</b>	<b>ENTRATE CORRENTI</b>	INIZ.	7.713.457.894,05	14.412.066.000,00
		VARIAZ.	-170.977.685,69	2.993.780.272,24
		DEFINIT.	7.542.480.208,36	17.405.846.272,24
		VERSATO	984.308.335,86	14.143.916.603,64
		DA VERS.	649.022.354,44	4.115,30
		DA RISC.	5.909.149.518,06	1.353.954.540,29
		TOTALE	7.542.480.208,36	15.497.875.259,23
		MGMNE	-170.977.685,69	-1.907.971.013,01
		RS 31/12	7.912.130.528,09	
<b>2</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	INIZ.	7.132.603.620,98	430.555.000,00
		VARIAZ.	-558.975.465,95	442.237.243,46
		DEFINIT.	6.573.628.155,03	872.792.243,46
		VERSATO	1.007.415.665,45	388.301.598,22
		DA VERS.	33.111,39	0,00
		DA RISC.	5.566.179.378,19	905.987.730,24
		TOTALE	6.573.628.155,03	1.294.289.328,46
		MGMNE	-558.975.465,95	421.497.085,00
		RS 31/12	6.472.200.219,82	
<b>3</b>	<b>ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	INIZ.	372.999.900,00	90.000.000,00
		VARIAZ.	0,00	1.008.229.000,00
		DEFINIT.	372.999.900,00	1.098.229.000,00
		VERSATO	372.999.900,00	890.968.706,41
		DA VERS.	0,00	0,00
		DA RISC.	0,00	0,00
		TOTALE	372.999.900,00	890.968.706,41
		MGMNE	0,00	-207.260.293,59
		RS 31/12	0,00	
	<b>Totale GENERALE</b>	INIZ.	15.219.061.415,03	22.290.621.000,00
		VARIAZ.	-729.953.151,64	5.408.110.921,56
		DEFINIT.	14.489.108.263,39	27.698.731.921,56
		VERSATO	2.364.723.901,31	15.423.186.908,27
		DA VERS.	649.055.465,83	4.115,30
		DA RISC.	11.475.328.896,25	2.259.942.270,53
		TOTALE	14.489.108.263,39	17.683.133.294,10
		MGMNE	-729.953.151,64	10.015.598.627,46
		RS 31/12	14.384.330.747,91	

**REGIONE SICILIANA**  
**RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

Riepilogo per TITOLI

\*\*\* Spesa \*\*\*

Pag. 1

Titolo	Descrizione		Residui	Competenza
<b>0</b>	<b>DISAVANZO FINANZIARIO PRESUNTO</b>	INIZ.	0,00	343.500.000,00
		VARIAZ.	0,00	-223.231.000,00
		DEFINIT.	0,00	120.269.000,00
		PAGATO	0,00	0,00
		RIMPAG.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	0,00
		EC/MSP	0,00	120.269.000,00
		RS 31/12	0,00	0,00
PERENZ	0,00	0,00		
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	INIZ.	4.437.306.756,22	14.238.789.000,00
		VARIAZ.	0,00	3.212.633.063,87
		DEFINIT.	4.437.306.756,22	17.451.422.063,87
		PAGATO	4.194.968.335,66	11.513.098.371,87
		RIMPAG.	22.021.828,29	4.964.901.410,26
		TOTALE	4.216.990.163,95	16.477.999.782,13
		EC/MSP	18.758.777,66	973.422.281,74
		RS 31/12	4.986.923.238,55	0,00
PERENZ	201.557.814,61	0,00		
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	INIZ.	1.900.144.160,46	7.421.839.000,00
		VARIAZ.	0,00	1.465.479.857,69
		DEFINIT.	1.900.144.160,46	8.887.318.857,69
		PAGATO	511.423.294,36	1.001.292.624,73
		RIMPAG.	700.864.888,05	2.187.228.022,09
		TOTALE	1.212.288.182,41	3.188.520.646,82
		EC/MSP	159.644.913,29	5.698.798.210,87
		RS 31/12	2.888.092.910,14	0,00
PERENZ	528.211.064,76	0,00		
<b>3</b>	<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	INIZ.	0,00	286.493.000,00
		VARIAZ.	0,00	953.229.000,00
		DEFINIT.	0,00	1.239.722.000,00
		PAGATO	0,00	242.157.084,27
		RIMPAG.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	242.157.084,27
		EC/MSP	0,00	997.564.915,73
		RS 31/12	0,00	0,00
PERENZ	0,00	0,00		
	<b>TOTALE GENERALE</b>	INIZ.	6.337.450.916,68	22.290.621.000,00
		VARIAZ.	0,00	5.408.110.921,56
		P. Def.	6.337.450.916,68	27.698.731.921,56
		PAGATO	4.706.391.630,02	12.756.548.080,87
		RIM.PAG.	722.886.716,34	7.152.129.432,35
		TOTALE	5.429.278.346,36	19.908.677.513,22
		EC/MSP	178.403.630,95	7.790.054.408,34
		RS 31/12	7.875.016.148,69	0,00
PERENZ	729.768.879,37	0,00		

*Operazioni con altri parti correlate*

I rapporti che l'Irfis intrattiene con il socio unico Regione Siciliana sono riconducibili alla gestione dei fondi regionali a gestione separata, istituiti e regolati in forza di provvedimenti legislativi aventi finalità agevolative nei confronti di particolari categorie di operatori, con bilanci e contabilità separati, ovvero alla gestione in regime di concessione di altre misure agevolative, quali quelle inerenti gli interventi di programmazione negoziata, i patti territoriali, i fondi di Agenda 2000, etc..

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

<b>ATTIVITA'</b>	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Crediti verso clientela:</i>	
– per compensi da liquidare:	4.611
<i>Altre attività:</i>	
– contributi da ricevere:	330
 <b>PASSIVITA'</b>	
<i>Debiti verso clientela:</i>	
– passività onerose su fondi in gestione:	153.266
– passività onerose per operatività agevolativa:	15.660
<i>Altre Passività</i>	
– contributi da retrocedere o conguagliare:	110
 <b>CONTO ECONOMICO</b>	
<i>Interessi passivi</i>	
– su debiti verso clientela:	409
<i>Commissioni nette</i>	
– per commissioni attive su servizi resi:	4.198



Tra le operazioni con parti correlate va ricompreso il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo i cui effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'Irfis sono i seguenti:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Altre attività:</i>	<i>638</i>
 <i>CONTO ECONOMICO</i>	
<i>Altri proventi</i>	<i>160</i>

Come già evidenziato nel commento riportato in calce alla tabella 14.1 "Composizione della voce 140 Altre Attività", è stata già inviata alla società morosa formale diffida ad adempiere, in linea con le indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione dell'Irfis.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

FONDO REGIONALE DI GARANZIA SUSSIDIARIA PER IL CREDITO PESCHERECCIO LL.RR. N. 5 E 6 DEL 13/3/1975

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2015

(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO

PASSIVO

- Disponibilità in c/c p/IRFIS.....	911.598	- Fondo di garanzia sussidiaria art. 14 L.R. n. 5/75: somme versate dalla Regione Siciliana .....	154.937
		corrispettivo 0,50% versato da Istituti di credito su mutui erogati.....	8.137
		contributi da Enti e Associazioni.....	-
		interessi s/disponibilità in c/c.....	748.524
		TOTALE FONDO	<u>911.598</u>
<i>OPERAZIONI GARANTITE</i>		<i>OPERAZIONI GARANTITE</i>	
- Mutui concessi da istituti di credito ed assistiti dalla garanzia regionale :		- Istituti di credito per mutui concessi ed assistiti dalla garanzia regionale:	
con procedure .....	43.134	con procedure .....	43.134
senza procedure.....	-	senza procedure .....	-
TOTALE OPERAZIONI	<u>43.134</u>	TOTALE OPERAZIONI	<u>43.134</u>
<i>IMPEGNI</i>		<i>IMPEGNI</i>	
- Garanzie da perfezionare su finanziamenti da stipulare	-	- Istituti di credito per garanzie da perfezionare.....	-

GESTIONE PER CONTO REGIONE SICILIANA L.R. N. 78/1976 ART. 1 LETT. A

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2015  
(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO

PASSIVO

- Giacenze in c/c intestati all'Assessorato Turismo c/o banche.....	530.666	- Fondi assegnati - quota IRFIS.....	10.799.046
- Mutui ex decreti Assessoriali.....	-	- Creditori diversi Regione Siciliana rate scadute c/int. spese ed accessori.....	6.030.962
- Sofferenze.....	16.409.036	diversi.....	109.695
- Debitori diversi.....	1		
<b>TOTALE</b>	<b>16.939.703</b>	<b>TOTALE</b>	<b>16.939.703</b>
<i>IMPEGNI</i>		<i>IMPEGNI</i>	
- Finanziamenti concessi con decreto Assessoriale .....	-	- Diversi per finanziamenti concessi con decreto Assessoriale.....	-
- Mutui stipulati da erogare.....	-	- Diversi per mutui stipulati da erogare.....	-
<b>TOTALE</b>	<b>16.939.703</b>	<b>TOTALE</b>	<b>16.939.703</b>



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)**

**“Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2015 ai sensi dell’art. 2429 del codice civile**

*All’Assemblea degli azionisti dell’IRFIS – FinSicilia S.p.A.*

Signori Azionisti,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dalla normativa emessa dalla Banca d’Italia, dalle norme statutarie e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale annuale il Collegio Sindacale ha tenuto una serie di riunioni con l’Alta Direzione e con i Responsabili delle Aree e delle Unità Organizzative, informando dei contenuti ove necessario il Presidente ed il Direttore Generale per quanto di loro conoscenza.

Molti sono stati i fatti che hanno scandito nel corso dell’esercizio le attività societarie e che riteniamo possano riassumersi come di seguito riportate:

1. Il 19 gennaio 2015 il C.d.A ha discusso la nota del 13.12.2015 con la quale si fornisce riscontro alle richieste di informazioni e dati avanzate dall’Assessorato all’Economia della Regione Siciliana in materia di trattamento economico e giuridico dei dipendenti della società;
2. Nella seduta del 19 gennaio 2015 il C.d.A. ha approvato il documento sulla "Amministrazione trasparente" e il nuovo Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
3. E' stato approvato, il 16 febbraio 2015, il nuovo Statuto;
4. In materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008, il C.d.A., nella seduta del 27 marzo 2015, ha affidato l’incarico della Responsabilità del "Servizio Prevenzione e Protezione" ad una primaria società operante nel settore ed ha delegato le funzioni previste in materia di sicurezza al Responsabile dell’Area Risorse della società;
5. Sono state approvate dal C.d.A., il 27 marzo 2015, le "Politiche per la gestione del rischio di non conformità" nonché il "Manuale operativo e metodologico della funzione Compliance";

6. il 27 marzo 2015 è stata discussa dal C.d.A. la Relazione sull'attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 riferita all'anno 2014;
7. il 24 aprile 2015 il C.d.A ha discusso le note trasmesse dall'Assessorato regionale dell'Economia n. 16293 del 24.3.2015 e n. 17839 del 30.3.2015 sulla tematica del "controllo analogo" delle società partecipate dalla Regione Siciliana;
8. E' stato approvato, il 24 aprile 2015 il processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale - Resoconto ICAAP;
9. E' stata discussa il 29 maggio 2015 la nota per il socio Unico Regione Siciliana e per l'ANAC specificando le motivazioni che rendono improcrastinabile la ripresa della piena operatività al fine di scongiurare il venir meno dei requisiti per l'iscrizione nell'albo di cui all'articolo 106 del TUB;
10. Il C.d.A. nella seduta del 29 maggio 2015 ha dato mandato al Presidente ed al Direttore Generale per la predisposizione di tutto quanto necessario per l'iscrizione all'albo unico degli Intermediari finanziari (art. 106);
11. E' stata discussa dal C.d.A del 27 luglio 2015 la nota dell'ANAC in cui la stessa Authority "ritiene che siano cessate le ragioni di preoccupazione di illecita restrizione del mercato e di violazione della normativa in tema di contratti pubblici";
12. Il 27 luglio 2015 il C.d.A ha approvato le Linee Strategiche 2016/2018;
13. Il C.d.A. ha discusso, il 27 luglio 2015, il Nuovo sistema integrato di valutazione e misurazione della performance delle risorse umane;
14. Il 22 settembre 2015 il C.d.A. ha discusso il Nuovo documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
15. Il C.d.A. nella seduta del 22 settembre in relazione alla nuova disciplina della Banca d'Italia (Circolare n. 288 del 3.4.2015) per la reinscrizione nell'albo unico degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico Bancario ha approvato i seguenti documenti:  
Testo del nuovo Statuto sociale, da sottoporre all'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria, Organigramma aziendale, Regolamento della Società. Deleghe di poteri, Poteri di firma, Programma delle attività;





16. Il 29 settembre 2015 la stessa Regione Siciliana in sede di Assemblea straordinaria dei soci ha approvato il testo di Statuto con gli aggiornamenti necessari al fine di adeguarlo al quadro normativo di riferimento, in vista della presentazione dell'Istanza di cui infra alla Banca d'Italia - tale nuovo Statuto entrerà in vigore solo con la formale accoglienza dell'istanza da parte della Banca d'Italia.
17. Al fine di ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'Attività di concessione di finanziamenti, ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 -Testo Unico Bancario, il C.d.A ha approvato, il 5 ottobre 2015, l'Istanza di iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, la Relazione di accompagnamento alla stessa Istanza e tutti i documenti allegati;
18. Il C.d.A ha nominato, il 5 ottobre 2015, i referenti delle funzioni di Internal Audit, Compliance e del "Disaster Recovery Plan";
19. Il Consiglio il 13 novembre 2015 ha preso atto della nota della Ragioneria Generale in cui si specifica che l'Irfis, quale Società finanziaria di diritto privato, non è più soggetta al "controllo analogo" da parte della Regione, la quale può esercitare esclusivamente gli ordinari strumenti di controllo di diritto privato spettanti al socio nelle forme previste dal codice civile; collateralmente è stato approvato il Piano strategico 2016-2018 della società;
20. Il 18 dicembre 2015 è stato approvato il documento delle "Politiche del Credito 2016/2018", il "Regolamento del processo del credito" ed i "Poteri di firma";
21. Il C.d.A ha confermato l'esternalizzazione delle Funzioni di Compliance ed Internal Audit e di dare corso alla procedura di affidamento per l'assegnazione delle suddette funzioni;
22. È proseguito lo scambio periodico di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01;
23. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 così come richiesto dall'Organismo di Vigilanza;

24. Il Collegio Sindacale ha consolidato il proprio convincimento sulla trasparenza dell'attività amministrativa già a sua conoscenza per averla presidiata in tutte le proprie evoluzioni.
25. Il Collegio ha verificato che le agevolazioni e le operazioni su Fondi Regionali sono assoggettati ai controlli sistematici di antiriciclaggio.
26. Il Collegio, in data 5 Aprile 2015 ha incontrato i rappresentanti della Società di Revisione, KPMG S.p.A., i quali hanno comunicato in forza dei controlli effettuati il non emergere di situazioni di criticità da parte dell'azienda.
27. Il bilancio 2015 è stato approvato nei termini.

**Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione**

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a n. 3 Assemblee dei soci, a n. 10 Adunanze del Consiglio di Amministrazione;

Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 8 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti;

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società.

Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori.

Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, dal management aziendale, dalla funzione di Internal Audit e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate.



### **Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni**

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono stati sentiti i responsabili delle Aree al fine di prendere conoscenza delle principali problematiche inerenti alle varie Aree operative della Società:

- l'aggiornamento delle disposizioni relative alla prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n° 190 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'aggiornamento delle disposizioni e delle procedure relative alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e del terrorismo ai sensi del D.Lgs. n°231/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'adeguamento e l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. n°231/01 per rispondere ad una efficacia ed efficienza e soddisfare il principio di prevenzione del rischio.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società è da ritenersi sufficiente in relazione alle dimensioni e complessità aziendali anche se per la peculiarità del settore di appartenenza probabilmente la struttura necessiterebbe di essere arricchita di ulteriori professionalità.

Il Collegio Sindacale, nel corso del corrente esercizio sociale, ha monitorato con continuità i riscontri di efficienza ed efficacia dell'assetto organizzativo.

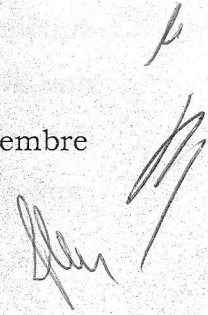
La Società di Revisione, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche.

### **Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile**

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, e tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione si ha contezza di assenza di segnalazioni di fatti censurabili.

### **Controlli sul bilancio di esercizio**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al quale riferisce quanto segue:



Non essendo al Collegio demandata la revisione legale dei conti della Società, si è vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2015.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione, pervenuta il 11/4/2016, redatta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della Società al 31 dicembre 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

La Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla certificazione del bilancio della Società, così come nel corso delle verifiche trimestrali, ritenuti meritevoli di segnalazione.

Il Collegio ha richiesto ed ottenuto dalla Società di Revisione la relazione ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione sull'indipendenza del revisore di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010 e informa di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici.

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.



### Valutazioni conclusive

E' di rilevanza, anche in considerazione del particolare momento di crisi economica, che il risultato d'esercizio nel corso del 2015 ammonta ad euro 616.253,74.

Pertanto sulla base dei controlli effettuati e considerando anche le informazioni assunte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2015, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Palermo, 11/04/2016

Il Collegio Sindacale

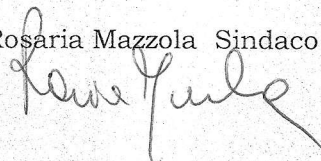
Prof. Dott. Antonio Panetta, Presidente



Dott. Calogero Giulio Guagliano, Sindaco effettivo



Rag. Rosaria Mazzola Sindaco effettivo







**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**  
**KPMG S.p.A.**



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Piazza Castelnuovo, 50  
90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445  
Telefax +39 091 6111442  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista di  
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della società che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### ***Altri aspetti***

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A., con il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Palermo, 14 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci  
Socio



**DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 30 Maggio 2016, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale nonché di quella della Società di revisione, condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, col voto favorevole del Socio Regione Siciliana, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 616.253,74, come segue:

– 10% al fondo riserva legale	€ 61.625,37
– a riserva straordinaria di utili	<u>€ 554.628,37</u>
	€ 616.253,74



## **GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO**

*Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2015 della Gestione Separata del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.*

*Alla Gestione del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazioni dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.*

*Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti – della Gestione Separata del Fondo Unico.*





**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO EX ART.61 L.R. 28/12/2004 N.17  
e successive modifiche ed integrazioni**

**BILANCIO AL 31 / 12 / 2015**

**FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA**

Il Fondo Unico, costituito presso l'Irfis Finsicilia Spa dall'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n.17 e successive modifiche ed integrazioni, riunisce in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le gestioni separate originariamente denominate

Gestione separata per il Credito all'industria ex art.11 L.R.119/83;

Gestione separata per il Credito al Commercio ex art.9 L.R.26/78;

Gestione separata per il Credito ai Trasporti ex art.8 L.R.44/79;

Gestione separata per il Credito al Turismo ex L.R.46/67.

Con decreto n.591/GAB - emesso dal Presidente della Regione Siciliana il 19 giugno 2014 in attuazione del citato art.61 della L.R. n. 17/2004, come in ultimo modificato dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 15 gennaio 2014 n.3 - sono stati individuati i prodotti finanziari e le linee di intervento riportati nella seguente tabella e sono state determinate le percentuali di ripartizione delle disponibilità nette impegnabili a valere sul Fondo di che trattasi:

LINEE INTERVENTO	PRODOTTI FINANZIARI	PERCENTUALE
Credito progetti investimento	Finanziamento di iniziative industriali	20%
Credito per lo sviluppo di attività	Prestiti partecipativi	15%
	Finanziamento di iniziative industriali	10%
Credito di esercizio	Finanziamento commesse	10%
	Anticipazioni crediti/ordini	5%
	Anticipazione crediti v/Enti Pubblici	10%
Consolidamento attività d'impresa	Prestiti partecipativi	10%
	Contributo c/interessi per consolidamento passività onerose	6%
Partenariato pubblico-privato	Finanziamento alle PMI per investimenti in partenariato pubblico-privato	10%
Garanzie	Garanzie a fronte di consolidamento di passività bancarie	2%
	Garanzia per affidamenti concessi da istituti di credito	2%
		100%

**DATI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2015**

L'attività operativa della gestione separata del Fondo Unico svolgendosi, com'è noto, in regime di "de minimis" sviluppa entità complessivamente contenute.

Tuttavia i dati consuntivi dell'esercizio 2015 – riepilogati nella tabella che segue – evidenziano un sostanziale miglioramento dei livelli dell'anno precedente principalmente derivante dall'attività di riorganizzazione e rilancio della tipologia degli interventi nonché dal processo di razionalizzazione dei settori beneficiari, realizzato attraverso l'emissione, da parte del Presidente della Regione Siciliana, di concerto con IRFIS FinSicilia, del citato decreto 591/GAB del 19/6/2014.

*(importi in migliaia di euro)*

	31.12.2015		31.12.2014	
	numero	importo	numero	importo
Domande pervenute	114	109.306	81	83.500
Delibere	62	62.019	48	46.194
Stipule	42	39.002	40	39.776
Erogazioni	87	43.860	77	29.646

Il bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con una perdita di 3.150.192,67 che sarà coperta con il fondo di riserva, il cui saldo viene ricompreso nell'ambito dei Fondi complessivamente destinati alle finalità operative.

Su tale risultato ha sensibilmente influito la ridotta remunerazione del comparto dei crediti dell'attivo patrimoniale dipendente dalla natura "agevolativa" delle operatività gestite dal Fondo, nonché dagli effetti valutativi sui crediti in sofferenza incrementatisi rispetto all'esercizio precedente (+ 2,1%).

## GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE UNICO

## STATO PATRIMONIALE

## VOCI DELL'ATTIVO

31.12.2015

31.12.2014

	Crediti verso banche/enti finanziari	<b>152.354.353</b>	<b>185.182.075</b>
	Crediti verso clientela	<b>142.600.659</b>	<b>112.499.531</b>
	Altre attività	<b>591.411</b>	<b>700.794</b>
	Ratei e risconti attivi	<b>295.755</b>	<b>302.541</b>
a)	ratei attivi	295.755	302.541
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>295.842.178</b>	<b>298.684.941</b>

## STATO PATRIMONIALE

## VOCI DEL PASSIVO

31.12.2015

31.12.2014

	Altre passività	<b>10.740.603</b>	<b>10.334.651</b>
	Capitale	<b>274.948.926</b>	<b>275.047.449</b>
a)	Riserve	<b>13.302.842</b>	<b>13.260.938</b>
	altre riserve	13.302.842	13.260.938
	Utile / Perdita d'esercizio	<b>(3.150.193)</b>	<b>41.903</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>295.842.178</b>	<b>298.684.941</b>

GARANZIE E IMPEGNI

**VOCI**

**31.12.2015**

**31.12.2014**

	Garanzie rilasciate	<b>16.123.730</b>	<b>16.123.730</b>
	Impegni	<b>38.706.928</b>	<b>42.139.371</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2015	31.12.2014
	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	<b>1.272.381</b>	<b>1.171.846</b>
	- su crediti verso clientela	1.025.132	862.958
	Commissioni passive	<b>(4.058.400)</b>	<b>(3.670.672)</b>
	Altri proventi di gestione	<b>113.993</b>	<b>129.593</b>
a)	Spese amministrative	<b>(301.443)</b>	<b>(320.548)</b>
	altre spese amministrative	(301.443)	(320.548)
	Rettifiche di valore su crediti	<b>(969.432)</b>	<b>(3.361.155)</b>
	Riprese di valore su crediti	<b>779.939</b>	<b>6.058.874</b>
	Utile delle attività ordinarie	<b>(3.162.962)</b>	<b>7.938</b>
	Proventi straordinari	<b>14.423</b>	<b>69.127</b>
	Oneri straordinari	<b>(1.654)</b>	<b>(35.162)</b>
	Utile straordinario	<b>12.769</b>	<b>33.965</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
	<b>UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>(3.150.193)</b>	<b>41.903</b>

## NOTA INTEGRATIVA



## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio relativo alla gestione del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998, emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, relativo ai conti annuali degli Enti Finanziari, opportunamente adattati, ove necessario, alle specifiche esigenze informative.

Il Bilancio della Gestione Separata del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è inoltre accompagnato da alcune brevi note di commento.

Stante la natura del bilancio in oggetto non si è ritenuto opportuno produrre il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione ed aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

Data la peculiarità dell'attività operativa del Fondo Regionale, costituito da risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Illustrazione dei criteri di valutazione**

#### *Crediti, garanzie ed impegni*

##### *Crediti*

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione del Fondo Unico.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura, pertanto, il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

#### *1.2 Garanzie ed impegni*

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

#### **Altre attività e passività**

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

#### **Altri aspetti**

##### *Ratei e risconti*

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

*Fondo per rischi ed oneri*

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

*Fondi rischi su crediti*

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

*Il Patrimonio*

Il Patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nel Fondo Unico.

***Rilevazione componenti economiche***

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****I crediti***Dettaglio della voce "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2015	31.12.2014
a) crediti verso enti finanziari	152.354	185.182
Totale	152.354	185.182

I crediti verso enti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità del Fondo Unico presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. remunerate secondo la vigente normativa.

## Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2015				31.12.2014			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	89.562			89.562	63.111			63.111
b) clienti per rate arretrate	1.139			1.139	151			151
<b>Totale crediti vivi</b>	<b>90.701</b>	<b>-</b>	<b>(1.063)</b>	<b>89.638</b>	<b>63.262</b>	<b>-</b>	<b>(1.063)</b>	<b>62.199</b>
c) crediti in sofferenza	109.543	(70.867)	-	38.676	107.292	(70.243)	-	37.049
d) altri crediti deteriorati	14.287	-	-	14.287	13.252	-	-	13.252
<b>Totale generale</b>	<b>214.531</b>	<b>(70.867)</b>	<b>(1.063)</b>	<b>142.601</b>	<b>183.806</b>	<b>(70.243)</b>	<b>(1.063)</b>	<b>112.500</b>

## *Sofferenze*

L'importo nominale dei crediti in sofferenza ha subito un incremento di 2.251 migliaia rispetto all'analogo dato riferito all'esercizio precedente. Nel corso del 2015 si è registrato l'ingresso di 17 nuove significative posizioni per complessive 3.301 migliaia e la chiusura di 21 posizioni per complessive 1.850 migliaia a seguito della definizione delle procedure; l'attività di recupero per via giudiziaria e stragiudiziale portata a termine nell'esercizio ha comportato inoltre, incassi quantificabili in 780 migliaia.

Il dato può ritenersi apprezzabile in un periodo di straordinaria crisi congiunturale che ha determinato un eccezionale dilatazione dei crediti "non performing" in tutto il settore bancario e finanziario.

L'attività erogativa registrata nel corso dell'esercizio 2015, ha concorso al miglioramento sia del rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi (passato al 51,1% contro 58,4% del 2014) sia del rapporto sofferenze nette/impieghi netti (passato al 27,1% contro 32,9% del 2014).

Va, sottolineato che la significativa incidenza delle sofferenze sul dato complessivo dipende anche dalla tipologia degli interventi agevolativi e dai criteri di ammissione ai benefici previsti da una normativa che, negli passati, ha avuto natura essenzialmente assistenziale (art.46 L.R. 57/85 aziende in crisi, art. 22 L.R. 96/81 Indotto Petrochimico Siracusano, art. 3 L.R. 119/83 grandi commesse, art. 4 L.R. 96/81 anticipazione contributo c/capitale, art. 45 L.R. 96/81 commercio); invero gli interventi previsti a sostegno di taluni settori hanno generato linee di credito sostanzialmente chirografarie e, quindi, ad elevato rischio di insolvenza.

Per tali motivi, gli indici di cui sopra, ormai da diversi esercizi, non possono ritenersi rappresentativi dell'effettivo deterioramento dei crediti in considerazione anche della cessazione di molte operatività che avevano caratterizzato gli esercizi antecedenti (finanziamenti alle scorte, alle grandi commesse, leasing agevolato, al settore dei materiali lapidei di pregio, al settore dei trasporti e del commercio) nonché dell'applicazione del regime "de minimis" che, di fatto, riduce le possibilità di intervento sulle operatività ancora in essere.

Tuttavia, appare opportuno evidenziare che, l'entrata a regime del nuovo sistema di interventi previsti dal già citato decreto Presidenziale 591/GAB del 19 giugno 2014, ha fatto registrare un miglioramento della qualità complessiva del portafoglio clienti; ciò grazie all'attività di assistenza e sostegno che il Fondo Unico, attraverso l'azione di IRFIS FinSicilia, assicura al tessuto imprenditoriale siciliano.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei suddetti crediti si conferma l'utilizzo di parametri cautelativi coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, che tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle

procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie, e della natura e dello stato delle procedure esistenti.

*Crediti verso clientela garantiti*

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2015	31.12.2014
a) da ipoteche	117.666	97.868
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	1.258	873
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	588	2.376
4. altri operatori	6.865	6.769

**Altre voci dell'attivo***Composizione della voce "altre attività"*

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso l'erario	560	559
Diversi	31	142
Totale	591	701

I crediti verso l'erario sono relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria di eccedenze IRPEG ed IRAP, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta anche nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

La voce diversi per 28 migliaia è relativa agli interessi netti girati in entrata del Bilancio Regionale che, come più dettagliatamente specificato nel commento alla tabella "*Composizione della voce altre passività*", dovranno essere progressivamente recuperati.

*Composizione della voce "ratei e risconti attivi"*

	31.12.2015	31.12.2014
Ratei:		
su crediti v/clientela	296	303
Totale	296	303



**Il patrimonio**

Il patrimonio della gestione separata del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nel Fondo Unico.

	31.12.2015	31.12.2014
Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i.	274.949	275.047
<b>Totale</b>	<b>274.949</b>	<b>275.047</b>

	31.12.2015	31.12.2014
<i>Riserve</i>		
- Fondo di riserva	13.303	13.261

Il fondo di riserva, destinato ad accogliere il risultato di esercizio, nel corso del 2015 ha registrato una variazione in aumento di 42 migliaia a seguito della destinazione dell'utile del bilancio 2014.

	31.12.2015	31.12.2014
<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
- Utile / Perdita d'esercizio	(3.150)	42

**Altre voci del passivo***Composizione della voce "altre passività"*

	31.12.2015	31.12.2014
a) Debiti verso l'Erario	2	7
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	4.021	3.669
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	-	-
d) Diversi	6.718	6.659
Totale	10.741	10.335

La voce c) "Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c", non espone al 31/12/2015 alcun saldo atteso che nel secondo semestre 2014, con decreto del 6-10-2014 il Ministero Economia e Finanza, è stato rideterminato il criterio di computo degli interessi da riconoscere alla Regione Siciliana con effetto retroattivo all'1/1/2014. Ciò ha determinato un ricalcolo degli interessi già riconosciuti da IRFIS al 30/6/2014 secondo il tasso all'epoca vigente in misura superiore; tali somme, girate in entrata del Bilancio Regionale, sono appostate a specifica voce dell'attivo (vedi tabella *Composizione della voce "altre attività"*) e saranno progressivamente recuperate in occasione delle prossime liquidazioni semestrali.

La voce "Diversi" si riferisce, essenzialmente, per 304 migliaia alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis, nonché per 6.234 migliaia alle somme versate da Unicredit su un contenzioso già definito positivamente per IRFIS nelle prime due fasi di giudizio relativo all'operazione a sofferenza K & M ex Keller; tali somme saranno utilizzate a saldo della suddetta esposizione debitoria non appena si perverrà ad una definitiva chiusura della controversia per la quale è in corso il giudizio di Cassazione.

**Le garanzie e gli impegni**

	31.12.2015	31.12.2014
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	16.124	16.124

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

*Composizione della voce "impegni"*

	31.12.2015	31.12.2014
Impegni ad erogare fondi:		
- Somme da esitare su mutui ed ap.di credito	37.770	41.884
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	101	135
- Contributi deliberati ex art. 11 comma 52 LR 26/2012 a favore CONFIDI	720	-
- Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95	37	37
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	79	83
Totale	38.707	42.139

Non figurano tra gli impegni ad erogare fondi, atteso lo stato di avanzamento delle relative pratiche, finanziamenti deliberati per 46.708 migliaia che non hanno ancora raggiunto la fase contrattuale.

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Gli interessi**

*Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2015	31.12.2014
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	247	309
b) su crediti verso clientela	1.025	863
Totale	1.272	1.172

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 798 migliaia per interessi di conto;
- 226 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.534 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'IRFIS sulle disponibilità del Fondo Unico.

Non concorrono alla formazione dell'aggregato quegli interessi che, a termini di legge o convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

**Le commissioni**

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	31.12.2015	31.12.2014
Altri servizi	4.058	3.671

Trattasi di:

- 4.057 migliaia, per compenso spettante all'Irfis a norma di convenzione per la gestione dell'attività agevolativa a valere sui Fondi Regionali;
- 1 migliaia, per compenso a favore dell'Irfis per differenziale interessi.

**Le spese amministrative**

	31.12.2015	31.12.2014
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	65	84
- Compensi a professionisti esterni	236	237
- Altre	-	-
Totale altre spese amministrative	301	321

Le imposte e tasse dell'esercizio riguardano le ritenute subite a titolo d'imposta sugli interessi, in dipendenza delle innovazioni introdotte dall'art. 39 della legge n.342/2000.

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 201 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti; tali costi vengono addebitati alla clientela con contestuale incremento della voce "altri proventi di gestione" tra i ricavi;
- per 35 migliaia compensi per certificazione di bilancio.

**Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti***Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"*

	31.12.2015	31.12.2014
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	84	815
2. per capitale ed accessori	755	2.434
- per perdite su crediti (**)	130	112
<b>Totale</b>	<b>969</b>	<b>3.361</b>

(\*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.534 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(\*\*) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	1.221
- rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	<u>(1.091)</u>
<b>Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi</b>	<b>130</b>

*Riprese di valore su crediti*

	31.12.2015	31.12.2014
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	221	5.408
- per interessi di mora	559	651
<b>Totale</b>	<b>780</b>	<b>6.059</b>

Le riprese di valore comprendono:

- per 779 migliaia, le riprese da incasso su posizioni in sofferenza precedentemente svalutate.

**Altre voci del conto economico***Composizione della voce "altri proventi di gestione"*

	31.12.2015	31.12.2014
- da clienti per reintroito spese (*)	114	130
- diversi	-	-
Totale	114	130

(\*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

*Composizione della voce "proventi straordinari"*

	31.12.2015	31.12.2014
- altri proventi straordinari	14	69
Totale	14	69

I proventi straordinari registrati nel corso dell'esercizio riguardano essenzialmente proventi connessi all'attività di recupero crediti.

*Composizione della voce "oneri straordinari"*

	31.12.2015	31.12.2014
altri oneri straordinari	2	35
Totale	2	35

**ALTRE INFORMAZIONI**

	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti deliberati da stipulare	46.708	34.863
Imposte richieste a rimborso	5.410	5.410

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate nonché, l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art.88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

**Crediti appostati a perdita**

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2015 a 959 migliaia.



### **Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie.**

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine all'irrilevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, ha influenzato l'esito del contenzioso instaurato per i periodi di imposta 1998-1999-2000 con favorevole accoglimento, da parte della Commissione Tributaria Provinciale, nel corso del 2012, dei relativi ricorsi.

Tuttavia, a fronte di tali sentenze, l'Amministrazione Finanziaria ha prodotto i relativi atti di appello presso la Commissione Tributaria Regionale la quale, sovvertendo imprevedibilmente le conclusioni che avevano favorevolmente determinato l'esito del primo grado di giudizio, ha accolto gli appelli presentati dall'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo è stato dato in carico al consulente legale esterno per la costituzione in giudizio.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**KPMG S.p.A.**

**RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO**



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Piazza Castelnuovo, 50  
90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445  
Telefax +39 091 6111442  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio di Amministrazione di  
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Altri aspetti***

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Gestione Separata del Fondo Regionale Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non era obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

Palermo, 27 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci  
Socio